

Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai

Servizi di raccolta trasporto, conferimento e gestione dei rifiuti solidi urbani, servizi complementari e attinenti



PROGETTISTA:

Ing. Massimiliano Mereu

R.U.P.:

Ing. Gaetano Meloni

ELABORATO:
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

APPROVAZIONE:

DATA:

Febbraio 2017

REVISIONE:

02

D

Indice generale

Indice generale

PARTE I - ASPETTI LEGALI – AMMINISTRATIVI.....	3
TITOLO I - CARATTERE DEL SERVIZIO.....	3
ART. 1 - ASSUNZIONE ED ESERCIZIO DEI SERVIZI.....	3
ART. 2 - SERVIZI IN APPALTO.....	3
ART. 3 - OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI.....	4
ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO.....	5
ART. 5 - FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO.....	6
ART. 6 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	6
ART. 7 - CONTROLLO DELLA COMUNITA' MONTANA.....	7
ART. 8 - ESECUZIONE D'UFFICIO.....	8
ART. 9 - PENALITÀ.....	9
ART. 10 - PENALITÀ PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	10
ART. 11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	10
ART. 12 - SPESE INERENTI L'APPALTO.....	12
ART. 13 - VARIAZIONE DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE.....	12
ART. 14 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE.....	12
ART. 15 - VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE INTRODOTTE DALLA STAZIONE APPALTANTE.....	12
TITOLO II RESPONSABILITÀ ED ONERI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA.....	14
ART. 16 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	14
ART. 17 - SICUREZZA SUL LAVORO.....	15
TITOLO III - DISPOSIZIONI GENERALI.....	16
ART. 18 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI.....	16
ART. 19 - OBBLIGHI DELLA DITTA PER GLI ONERI DELLO SMALTIMENTO/RECUPERO DELLE FRAZIONI DI RIFIUTO RACCOLTE.....	16
ART. 20 - OBBLIGHI DELLA DITTA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEI LIVELLI QUALITATIVI DEL SECCO RESIDUO.....	18
ART. 21 - CONTROVERSIE.....	18
ART. 22 - DANNI.....	18
ART. 23 - RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE.....	19
TITOLO IV – CORRISPETTIVI ED ACCESSORI.....	19
ART. 24 - CORRISPETTIVI DELL' APPALTO.....	19
ART. 25 – CAUZIONE DEFINITIVA.....	19
ART. 26 - VARIAZIONE DI POPOLAZIONE.....	20
ART. 27 - REVISIONE DEL PREZZO CONTRATTUALE.....	20
ART. 28 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	20
PARTE II - PRESCRIZIONI TECNICHE.....	22
TITOLO I – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	22
ART. 29 - PERSONALE IN SERVIZIO.....	22
ART. 30 - MEZZI ED ATTREZZATURE.....	23
ART. 31 - GESTIONE DELLE BASI DATI E DELLA CARTOGRAFIA ASSOCIATA.....	24
ART. 32 - CANTIERE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA E ISTITUZIONE DEL NUMERO VERDE.....	24
ART. 33 – UFFICIO DI DIREZIONE - RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE.....	25
ART. 34 – TEMPI D'INTERVENTO.....	26
TITOLO II - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	26
ART. 35 – NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....	26
ART. 36 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI COMPOSTABILI.....	28
ART. 37 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIABILI.....	28
ART. 38 - MODALITÀ DI RACCOLTA DELLA CARTA E CARTONE.....	28
ART. 39 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA.....	29
ART. 40 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO.....	29
ART. 41 - MODALITÀ DI RACCOLTA IMBALLAGGI METALLICI.....	30
ART. 42 - SERVIZIO DI RACCOLTA DEGLI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI.....	30
ART. 43 - RACCOLTA STRADALE DELLE FRAZIONI EX RUP.....	31
ART. 44 - SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI CIMITERIALI.....	31
ART. 45 - SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI IN OCCASIONI PARTICOLARI.....	32
ART. 46 - SERVIZIO DI PULIZIA DEI MERCATI.....	32

Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai

Gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati e servizi complementari nel territorio della Comunità

Capitolato speciale d'appalto

ART. 47 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PANNOLINI E PANNOLONI.....	32
ART. 48 - RACCOLTA DIFFERENZIATA OLI DA FRITTURA.....	32
ART. 49 - SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA PULIZIA DELLE AREE E STRADE PUBBLICHE.....	33
ART. 50 - REQUISITI DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E SVUOTAMENTO CESTINI STRADALI.....	33
ART. 51 - SERVIZIO DI SVUOTAMENTO DELLE ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE.....	33
ART. 52 - PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	34
ART. 53 - IL TRASPORTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO.....	34
ART. 54 - GESTIONE DEGLI ECOCENTRI COMUNALI.....	35
ART. 55 – SERVIZI A MISURA.....	36
ART. 56 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO.....	36
ART. 57 - OBBLIGHI SUI RESOCONTI DEL SERVIZIO FUNZIONALI ALLA TARIFFAZIONE.....	37
ART. 58 - CONSUNTIVO DEI SERVIZI.....	37
ART. 59 - RISERVATEZZA.....	37
ART. 60 - DISPOSIZIONI FINALI.....	37

PARTE I - ASPETTI LEGALI – AMMINISTRATIVI

TITOLO I - CARATTERE DEL SERVIZIO

ART. 1 - ASSUNZIONE ED ESERCIZIO DEI SERVIZI

La Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai intende appaltare i servizi inerenti la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani come definiti dall'art. 184 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152, nell'osservanza delle modalità stabilite dal presente capitolato.

ART. 2 - SERVIZI IN APPALTO

L'appalto comprende tutte le prestazioni ed i servizi di seguito specificati e comunque ogni onere relativo al personale, alla sua gestione, alle attrezzature e mezzi e relativa manutenzione:

- La raccolta dei rifiuti solidi urbani così come definiti dalle lettere a) e b) comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e ss.mm.ii.;
- Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale mediante sistema integrato secco-umido del tipo domiciliare porta a porta con separazione della frazione umida da quella secca valorizzabile e da quella secca residua non riciclabile, e trasporto con conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento;
- Raccolta domiciliare e trasporto al recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli e dei R.A.E.E., anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche;
- Raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani di origine domestica identificati come RUP e di altri rifiuti urbani di natura pericolosa;
- Oneri di smaltimento dei rifiuti e massimizzazione degli introiti CONAI;
- Svuotamento cestini stradali;
- Gestione degli ecocentri comunali;
- Servizi attivabili su richiesta di ogni Comune.

Servizi a richiesta, distinti dall'appalto principale.

Riguardano attività ad andamento temporale sporadico o con cadenza annuale o tali che si manifestano in relazione a esigenze occasionali. La Ditta Aggiudicataria è tenuto ad eseguirle secondo le modalità esplicitate nel progetto e le tariffe stabilite nel capitolato.

Le attività sono le seguenti:

- Raccolta e trasporto di rifiuti provenienti da manifestazioni, feste, sagre NON ORDINARIE, comprendente l'organizzazione dei punti di raccolta, compresi i costi per il trasporto ed il conferimento all'impianto finale e quelli di recupero /trattamento /smaltimento.
- Servizio Gestione centri di conferimento/ecocentri, ulteriore rispetto a quelle previste al precedente punto b).
- Spazzamento manuale o meccanizzato.
- Organizzazione della raccolta rifiuti comprendente collocazione contenitori e pulizia finale di aree mercatali;
- Raccolte straordinarie di rifiuti abbandonati.

La gestione del servizio farà riferimento al presente capitolato, al progetto e alla proposta tecnica dell'appaltatore che costituirà parte integrante, formale e sostanziale del progetto appaltato e del capitolato allegati al contratto.

Tutti i servizi elencati dovranno essere eseguiti secondo le modalità prescritte nel presente capitolato e nel progetto, nel contratto, negli appositi regolamenti comunali, e comunque secondo le istruzioni impartite dalla stazione appaltante.

Tutti i servizi in appalto, sono assunti con diritto di privativa ai sensi del primo comma dell'art. 198 del precitato D.Lgs. 152/06 e vengono delegati alla ditta aggiudicataria sottoscrittente, ai sensi dell'art. 113. lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

ART. 3 - OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEI SERVIZI

I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente capitolato sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, art.1 L.146/1990 e art. 178, 1° comma del D.Lgs. 152/2006, e quindi sottoposta alla normativa dettata in materia.

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati all'Ufficio di Direzione del servizio.

In caso di arbitraria sospensione, interruzione o abbandono dei servizi (parziale o totale) la stazione appaltante potrà sostituirsi, senza formalità di sorta all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi con rivalsa delle spese sull'Appaltatore medesimo e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questi applicabili e dall'eventuale risarcimento dei danni. Per l'esecuzione d'ufficio la stazione appaltante potrà avvalersi di qualsivoglia impresa iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori di Rifiuti (art.212 D.Lgs 152/2006 e D.M. 406/1998), oppure provvedervi direttamente.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Ditta Aggiudicataria dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.90 n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare, la Ditta Aggiudicataria si farà carico della dovuta informazione all'ufficio comunale competente e agli utenti attraverso gli organi di stampa e le televisioni nelle forme e nei modi adeguati, almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.

Interruzione del servizio in caso di sciopero

Lo sciopero è regolato dalla legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000. Qualora fosse proclamato uno sciopero che possa causare interruzione del servizio, l'impresa dovrà comunicarlo alla Committente, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Dovrà inoltre provvedere a dare informazione agli utenti mediante affissione di apposito avviso negli spazi comunali e mediante volantini direttamente presso le abitazioni con un anticipo di almeno 48 ore.

L'impresa è tenuta ad individuare i "servizi essenziali", da comunicare alla Comunità Montana in data antecedente alla stipula del contratto. Sono tali quelli che devono essere eseguiti, con la cadenza prevista, in qualsiasi caso. Nella comunicazione dovranno essere descritti il piano operativo di questi servizi, stabilendo modalità di esecuzione.

Lo sciopero, ai fini contrattuali, è da ritenersi causa di forza maggiore, quando rispetti le norme riservate al diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Non sono catalogabili tra la causa di forza maggiore, gli scioperi di valore locale o quando siano motivati quali rimostranze del personale nei confronti di eventuali inadempienze dell'impresa. In tale caso il Committente provvederà a detrarre dal corrispettivo mensile l'importo delle prestazioni non eseguite (oltre alle penali), aggravando l'impresa dei costi sostenuti per l'eventuale servizio sostitutivo eseguito da altra impresa.

Interruzione del servizio in caso di maltempo

Le condizioni che nell'espletamento del servizio possono determinare limitazioni totali o parziali della esecuzione del servizio, sono legate essenzialmente alle precipitazioni a carattere nevoso e alle condizioni di ghiaccio sulle strade per le basse temperature.

Quando le previsioni meteorologiche segnalano la possibilità di neve in misura tale che possano creare ostacolo alle normali operazioni, l'impresa provvederà, nei soli comuni a rischio, ad eseguire il servizio a partire dalle ore 8.00/9.00.

Quando l'autista dell'automezzo di servizio valuti una reale condizione di rischio che impedisce il transito veicolare e l'espletamento dell'attività di raccolta dei rifiuti, questi dovrà immediatamente prendere contatti con la locale polizia municipale o con l'addetto comunale per valutare in contraddittorio la possibilità ad eseguire il servizio. Le condizioni di esecuzione del servizio devono essere congiuntamente esaminate tenendo conto che alcuni tratti stradali impraticabili possano essere serviti mediante servizio "a mano" in analogia alle condizioni stabilite quando vi siano impedimenti legati alla presenza di lavori su strade e piazze pubbliche.

Quando le parti localmente rilevano l'impossibilità ad eseguire il servizio in condizioni di sicurezza, redigono un verbale che sarà trasmesso, a cura del personale della polizia municipale/addetto comunale, agli uffici della Comunità Montana.

In tal caso, ai fini contrattuali, il fattore meteorologico è da ritenersi causa di forza maggiore. In mancanza di tali condizioni sarà considerata interruzione del servizio e si provvederà a detrarre dal corrispettivo mensile l'importo delle prestazioni non eseguite (oltre alle penali), aggravando l'impresa dei costi sostenuti per l'eventuale servizio sostitutivo eseguito da altra impresa.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'articolo 9 "Penalità" del presente capitolato, i disservizi derivanti da scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla Ditta Aggiudicataria.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, la Comunità Montana, si avvarrà delle condizioni di cui al successivo **art. 8 - esecuzione d'ufficio**. La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o per parte di essi, non eseguiti dalla Ditta Aggiudicataria.

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha durata di anni 7 (sette) a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio, quale risultante dall'apposito verbale redatto in contraddittorio tra il Direttore dell'esecuzione del contratto e l'appaltatore ai sensi dell'art. 111 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

I servizi dovranno iniziare **entro e non oltre 35** (trentacinque) giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione ufficiale dell'affidamento, anche nelle more della stipula del contratto di appalto, e quindi sotto riserva di legge.

Trascorso inutilmente il termine dalla scadenza di cui al comma precedente senza che il servizio abbia avuto inizio l'affidamento potrà essere automaticamente revocato, previo incameramento della garanzia di cui all'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 e fatti salvi gli ulteriori provvedimenti a tutela dell'interesse della Comunità Montana.

Qualora allo scadere del presente appalto non siano state completate le formalità relative alla individuazione del contraente del nuovo servizio ovvero alla formalizzazione del relativo contratto di appalto e/o alla consegna del servizio medesimo, la Ditta affidataria si obbliga sin d'ora alla prosecuzione del servizio per un periodo massimo di sei mesi, agli stessi prezzi, patti e condizioni del presente Capitolato e del contratto di appalto. La Ditta Aggiudicataria pertanto non potrà pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del 6° anno, tenuto conto della revisione, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Qualora durante il periodo contrattuale intervenisse l'obbligo per i comuni costituenti la Comunità Montana di aderire a forme di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello consortile, provinciale o sovracomunale sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali di cui agli artt. 199, 200, 201, 202, 203 e 204 del Codice dell'Ambiente emanato con D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm. e ii., si potrà procedere, previa notifica di preavviso non inferiore a 6 (sei) mesi, alla risoluzione del contratto e alla conseguente cessazione di ogni rapporto in essere, senza che la ditta Aggiudicataria possa opporsi né pretendere alcun indennizzo in merito.

ART. 5 - FASE DI AVVIO DEL SERVIZIO

È previsto un periodo transitorio iniziale di massimo 6 (sei) mesi dalla data di effettivo avvio del servizio, come individuata ai sensi del precedente art. 4, in cui la Ditta Aggiudicataria dovrà dotarsi **di tutti** i materiali, attrezzature e mezzi e adeguarsi al complesso delle attività contrattuali.

La fase di avvio dei servizi dovrà essere comunque conclusa allo scadere dei sei mesi successivi alla data della stipula del contratto. La Ditta Aggiudicataria deve comunque garantire, fin dalla data di effettivo avvio dell'appalto, i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di tutti i servizi accessori così come dettagliati nell'art. 2 e secondo le modalità previste nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale e nell'offerta presentata in sede di gara.

Durante la fase di avvio la Ditta Aggiudicataria dovrà utilizzare un parco mezzi che dovranno comunque avere le caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con particolare riguardo ai dispositivi segnaletici in rapporto alle particolari modalità operative. Gli automezzi, i mezzi e tutte le attrezzature usati nell'espletamento del servizio dovranno comunque risultare in perfette condizioni di funzionamento.

Si sottolinea sin da ora che qualsiasi costo sostenuto dalla Ditta Aggiudicataria durante le fasi di avvio del servizio è da considerarsi interamente ricompreso nel canone a base d'asta e nello sconto proposto dallo stesso in sede di offerta; nulla sarà pertanto dovuto dalla Comunità Montana in aggiunta a quanto è previsto nel prezzo di aggiudicazione.

ART. 6 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e ii. anche successive alla data di aggiudicazione e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

Nella fattispecie la percentuale dei servizi subappaltabili è stabilita nella misura massima del 30% (trenta per cento) dell'importo del servizio, calcolato con riferimento al prezzo del contratto di appalto.

Ai sensi dell'art. 105 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'affidamento in subappalto, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, è sottoposto alle seguenti condizioni:

- a) che tale facoltà sia prevista espressamente nel bando di gara anche limitatamente a singole prestazioni e, per i lavori, sia indicata la categoria o le categorie per le quali è ammesso il subappalto. Tutte le prestazioni nonché le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili;
- b) che all'atto dell'offerta abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- c) che il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

- prima dell'effettivo inizio del servizio oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre dieci giorni dall'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, La Ditta Aggiudicataria e per suo tramite i subappaltatori, dovranno trasmettere, alla Stazione Appaltante stessa, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e infortunistici, nonché tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori;
- La Ditta Aggiudicataria risponde in solido con il subappaltatore:
- della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente;
- del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore;

□ le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

Ai sensi dell'art. 105 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

La Ditta Aggiudicataria resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per la corretta esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevando quest'ultima da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate.

Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del D. Lgs. 50/2016.

Rimane in ogni caso vietata la cessione in tutto o in parte e sotto qualsiasi forma del presente contratto; ogni atto contrario è nullo di diritto.

ART. 7 - CONTROLLO DELLA COMUNITA' MONTANA

Ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016 l'esecuzione del contratto è diretta dal responsabile unico del procedimento che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Nella fase dell'esecuzione il RUP si avvale del Direttore dell'Esecuzione del contratto (nel seguito Direttore). Il Responsabile del Procedimento e il Direttore dell'Esecuzione sono i soli soggetti autorizzati ad impartire all'impresa disposizioni inerenti il servizio.

Il Direttore, fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

Il RUP e il Direttore esercitano le loro funzioni avvalendosi anche della collaborazione delle seguenti figure che assumono il ruolo di ispettori operativi:

- agenti della Polizia Municipale dei comuni aderenti al servizio;
- preposti comunali designati da ciascuna amministrazione.

Le figure indicate, nel rispetto dell'articolo 101 del Decreto Legislativo n.50/2016 e delle linee guida ANAC, sono tenute ad eseguire la propria attività per garantire la vigilanza ed il controllo della esecuzione del servizio e verificandone l'esatta rispondenza alle condizioni contrattuali. Dell'esito dei controlli deve essere dato conto al Direttore che, a sua volta, ne informerà il RUP nei modi e nei tempi stabiliti.

Tra le competenze attribuite agli ispettori operativi, agenti della polizia municipale e/o ai preposti comunali, è compresa :

- vigilanza locale della rispondenza del servizio svolto dall'Appaltatore al contratto;
- la vigilanza dell'attività connessa con l'esecuzione del servizio ma eseguite dall'appaltatore fuori dal territorio comunale, quali i trasporti da e per il centro operativo ed il conferimento agli impianti di destinazione finale dei rifiuti;
- le verifiche ed i controlli riguardanti il centro operativo gestito dall'appaltatore, quando questo ricada nell'ambito del proprio comune;

- la corretta gestione dell'ecocentro comunale da parte dell'Appaltatore;
- la verifica della modalità di conferimento e della corretta separazione dei rifiuti da parte degli utenti, tenuto conto della normativa di settore e delle disposizioni dettate dal Regolamento di Igiene Urbana.
- vigilanza sull'utilizzo e sullo svuotamento dei contenitori utilizzati per la raccolta di prossimità, utilizzati per la raccolta dei materiali misti vetro/imballaggi metallici, farmaci, pile, batterie al piombo, rifiuti tessili, etc.

Mentre il Direttore risponde del suo operato alla Comunità Montana, gli ispettori operativi sono collaboratori esterni all'ente, strutturano la propria attività per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti con il presente articolo, ma rispondono del proprio operato nell'ambito della organizzazione comunale di appartenenza.

La vigilanza ed il controllo del servizio potrà essere disposta senza preavviso e potrà riguardare l'ispezione su mezzi, attrezzature, circuiti di raccolta, comportamento degli operatori, verifica dei carichi, etc. L'appaltatore dovrà da parte sua collaborare agevolando le suddette iniziative, disponendo il personale ed i mezzi necessari, consentendo il facile accesso c/o gli uffici, il centro operativo ed ogni altro luogo funzionale allo svolgimento del servizio.

Alla vigilanza operativa, in particolare, spetta la vigilanza inerente le disposizioni dei regolamenti comunali di igiene nei confronti degli utenti del servizio e dell'impresa, comprese le eventuali sanzioni per inosservanza dei criteri e delle modalità stabilite per la raccolta differenziata.

Il controllo inerente il rispetto delle norme di carattere igienico sanitario e ambientale rientra nelle competenze delle forze dell'ordine, degli agenti della vigilanza ambientale e ispettori sanitari.

Tutte le violazioni agli obblighi del capitolato e del progetto, delle leggi e dei regolamenti speciali, saranno accertate e contestate per iscritto all'appaltatore. Questi, entro cinque giorni dalla comunicazione, dovrà produrre eventuali deduzioni.

Trascorso inutilmente il periodo assegnato, o nel caso in cui le controdeduzioni non fossero ritenute valide o sufficienti, si intenderà riconosciuta la violazione e saranno applicate le penalità riportate nel Capitolato, delle quali sarà data definitiva comunicazione all'appaltatore.

Resta salvo l'obbligo di procedere attraverso le competenti autorità quando le violazioni si configurino quale violazione più grave.

In caso d'urgenza, il servizio comunale competente potrà dare disposizioni anche verbali o via email al personale della Ditta Aggiudicataria.

ART. 8 - ESECUZIONE D'UFFICIO

In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, la Comunità Montana ha la facoltà, qualora la Ditta Aggiudicataria a seguito di diffidata ad adempiere non vi ottemperi nel termine impostogli, di eseguire d'ufficio gli interventi necessari per il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di imprese esterne, con addebito integrale delle spese alla Ditta Aggiudicataria, maggiorate del 15% per oneri di amministrazione, con possibilità per la Comunità Montana di compensare, anche parzialmente, il credito relativo, con qualsivoglia ragione di debito verso la Ditta Aggiudicataria.

ART. 9 - PENALITÀ

In caso di inadempienze dagli obblighi contrattuali assunti, la Ditta Aggiudicataria, oltre alla decurtazione dell'importo del mancato servizio prestato, sarà passibile di sanzioni con ammende. Per i diversi casi di inadempienza sono previste le ammende negli importi di seguito riportati:

	DESCRIZIONE INADEMPIENZA	SANZIONE
1	mancata effettuazione del servizio completo giornaliero di raccolta frazione umida in un comune facente parte della Comunità Montana	€/turno 1.000,00
2	mancata effettuazione del servizio completo giornaliero di raccolta frazione secca residua in un comune facente parte della Comunità Montana	€/turno 1.000,00
3	mancata effettuazione del servizio completo di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili (per giorno di ritardo) in un comune facente parte della Comunità Montana	€/turno 1.000,00
4	mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli ingombranti (per giorno di ritardo) in un comune facente parte della Comunità Montana	€/turno 1.000,00
5	mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli imballaggi (per giorno di ritardo) in un comune facente parte della Comunità Montana	€/turno 1.000,00
6	mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli ex RUP (per giorno di ritardo) in un comune facente parte della Comunità Montana	€/turno 250,00
7	mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione umida per almeno cinque utenze, anche in comuni diversi, nel medesimo giorno	€/utenza 50,00
8	mancata effettuazione del servizio di raccolta frazione secca residua per almeno cinque utenze, anche in comuni diversi, nel medesimo giorno	€/utenza 50,00
9	mancata effettuazione del servizio di raccolta differenziata delle frazioni valorizzabili per almeno cinque utenze, anche in comuni diversi, nel medesimo giorno	€/ut. (cont) 50,00
10	mancata effettuazione del servizio di raccolta degli ingombranti per almeno cinque utenze, anche in comuni diversi, nel medesimo giorno	€/utenza 50,00
11	mancata effettuazione del servizio di raccolta degli imballaggi per almeno cinque utenze, anche in comuni diversi, nel medesimo giorno	€/utenza 50,00
12	ritardo nella disponibilità dei veicoli previsti nel progetto offerta per i servizi (per veicolo e giorno di ritardo)	€/veic/die 200,00
13	ritardo nella disponibilità delle attrezzature nuove per i servizi (per attrezzatura e giorno di ritardo)	€/attr./die 50,00
14	ritardo nella trasmissione del rapporto mensile	€/die 50,00
15	inadeguato stato degli automezzi (compreso il mancato funzionamento del GPS)	€/cad./die 150,00
16	omesso svuotamento del 50% dei cestini stradali per Paese	€/die 150,00
17	mancato impiego delle divise aziendali	€/cad. 150,00
18	mancata attivazione del Centro Servizi (per giorno oltre il periodo semestrale transitorio)	€/die 250,00
19	mancata apertura degli Ecocentri comunali in ognuno dei Comuni in cui è presente (per giorno nel periodo a regime)	€/die 250,00
20	ritardata apertura degli Ecocentri comunali in ognuno dei Comuni in cui è presente (per h di ritardo)	€/h. 50,00
21	mancato allestimento degli Ecocentri (per giorno)	€/die 100,00
22	Mancato svuotamento delle isole ecologiche interrate dalla chiamata	€/die 150,00
23	altre negligenze nella gestione del servizio	da €/cad 50,00 ad €/cad 1.000,00
24	assenze del personale maggiori al 10% per più di 5 gg. lavorativi	(€ per operaio assente/giorno) €/h. 300,00
25	mancata esposizione del cartellino di riconoscimento del personale	€/cad 50,00
26	Impiego di personale in numero e qualifica inferiori a quanto indicato in sede di offerta	€ 1.000 per singola contestazione
27	Variazioni nell'organico a partire dal dodicesimo mese precedente alla scadenza del contratto, salvo esplicita autorizzazione della Comunità Montana	3.000 € per ogni dipendente impiegato
28	Mancata formazione e informazione del personale relativamente ai rischi specifici dei servizi.	500 € per singola contestazione
29	Comportamento sconveniente o irrispettoso da parte del personale in servizio	300 € per ogni contestazione

ART. 10 - PENALITÀ PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con decorrenza dal primo giorno del mese successivo al dodicesimo mese decorrente dalla data di firma del contratto, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui al successivo art. 20, alla Ditta Aggiudicataria verrà applicata la penalità pari al 100% dei costi sostenuti per lo smaltimento della frazione indifferenziata secco conferita in eccesso rispetto alle previsioni minime di raccolta differenziata al di sotto del 80%.

La penalità verrà applicata all'Impresa in decremento sul canone mensile d'appalto dovuto. L'applicazione delle penali di cui al presente e al precedente articolo avverrà secondo le seguenti modalità/iter procedurale:

- 1) il Committente contesta il fatto alla Ditta nel più breve tempo possibile, mediante posta elettronica certificata (PEC);
- 2) la Ditta, entro e non oltre 72 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà fornire le proprie controdeduzioni mediante posta elettronica certificata (PEC);
- 3) il Committente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 5 giorni, dandone comunicazione scritta alla ditta;
- 4) In caso di applicazione della penale, il relativo importo sarà dedotto dalla prima contabilità utile in liquidazione, seppur relativa a periodi di diversa competenza, fatta salva comunque la possibilità per il Committente di avvalersi dell'incameramento anche parziale della fidejussione. In tale ultimo caso, sarà onere della Ditta ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.

Le previsioni di cui al presente articolo saranno adeguate alle eventuali future modifiche normative regionali e/o nazionali.

ART. 11 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con le procedure di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. mediante semplice lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata, con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e specificatamente:

- a) quando nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) quando nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016.
- c) quando risulta accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli dal Direttore dell'esecuzione, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti, in relazione alla violazione delle norme sostanziali sul subappalto;
- d) nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni fattegli dal Direttore dell'esecuzione per il ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione del servizio, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'appalto, viene contrattualmente configurata come grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo o contravvenzione da parte dell'appaltatore agli obblighi alle condizioni stipulate;
- e) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dell'esecuzione;
- f) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8 della Legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo "Obblighi dell'Appaltatore relativi alla Tracciabilità dei Flussi Finanziari" del presente Capitolato speciale;
- g) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive dell'affidatario del contratto, secondo il disposto dell'art. 6 comma 8 del DPR 207/2010 e s.m.i.; in tal caso il Responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal Direttore dell'esecuzione, propone, ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del codice, la risoluzione del contratto, previa

contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni;

h)decadenza dell'iscrizione alla competente Camera di Commercio, industria, Agricoltura e Artigianato o, per le imprese straniere, nei corrispettivi registri professionali o commerciali dello Stato di appartenenza, per le attività previste nella gara d'appalto in oggetto;

i)decadenza dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i servizi oggetto di affidamento;

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, conformemente a quanto previsto dall'articolo 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ritorno, con contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

La Stazione Appaltante nel comunicare all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone con un preavviso di almeno 20 giorni la redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché l'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbono essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

In sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'Appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori, ove la Stazione Appaltante non sia avvalsa delle facoltà previste dall'articolo 110 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

In aggiunta a quanto sopra stabilito, vengono inoltre espressamente riconosciute causa di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

a)grave ritardo nell'inizio effettivo del servizio; si considera grave il ritardo nell'inizio effettivo del servizio se superiore a 3 (tre) giorni dalla consegna dello stesso ai sensi dell'art. 304 del DPR 207/2010;

b)Abituale deficienza o negligenza nell'espletamento del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate ai sensi degli artt. 9 e 10, raggiungano nell'arco di tempo di dodici mesi, il 10% dell'importo del canone annuale;

c)Arbitrario abbandono dei servizi da parte della Ditta Aggiudicataria;

d)Subappalto, totale o parziale, del servizio ad altri salvo quanto previsto all'art. 6 del presente Capitolato;

e)Situazione di fallimento della Ditta Aggiudicataria;

f)Situazione di frode o stato di insolvenza;

g)Venire meno dei requisiti prescritti dal bando di gara;

h)Sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante pro tempore e/o del responsabile tecnico pro tempore per un reato contro la Pubblica Amministrazione;

i)mancata stipulazione delle polizze assicurative R.C.T, R.C.O. di cui al successivo art. 16.

La stazione appaltante ha comunque facoltà di risolvere il contratto a causa di ogni altro inadempimento dell'Appaltatore ai propri obblighi, salvo che esso non abbia scarsa rilevanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c..

In ciascuno dei casi di cui ai punti che precedono, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto integralmente.

In caso di risoluzione la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare la prosecuzione del servizio ai concorrenti classificati nella graduatoria della gara in posizione successiva rispetto all'Appaltatore, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti .

La Ditta Aggiudicataria non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. La Comunità Montana potrà richiedere il risarcimento di tutti i danni conseguenti alla risoluzione del contratto.

ART. 12 - SPESE INERENTI L'APPALTO

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto, nonché i diritti di segreteria nelle misure di legge.

La liquidazione delle spese è fatta, in base alle tariffe vigenti, dal responsabile dell'ufficio presso cui è stipulato il contratto.

Il contratto che verrà stipulato, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, prevede la registrazione in misura fissa trattandosi di esecuzione di lavori assoggettati all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

L'aggiudicatario deve rimborsare alla Stazione Appaltante le spese ai sensi della normativa vigente. Qualora la ditta aggiudicataria non abbia provveduto, alla data di sottoscrizione del presente contratto, a rimborsare le spese di cui sopra, la stessa dovrà ottemperare a tale obbligo nel termine di legge.

In caso di inadempimento, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di defalcare dall'importo da corrispondere all'appaltatore, l'importo delle spese di pubblicazione maggiorate del 10% dell'importo stesso a titolo di penale in alternativa la Stazione Appaltante potrà escutere la cauzione definitiva per la quota corrispondente all'importo delle spese da rimborsate maggiorate del 10% dell'importo stesso.

ART. 13 - VARIAZIONE DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Qualora si renda necessario variare i servizi (intensificare, estendere, ridurre, ecc.) oggetto dell'appalto, si procederà, previo accordo tra le parti, a determinare gli incrementi o decrementi del corrispettivo del canone d'appalto entro 30 giorni dall'accertamento dell'avvenuta variazione.

Si definisce come variazione dei servizi la maggiore o minore entità della prestazione rispetto alla situazione iniziale in base alla quale l'offerta dell'appaltatore è stata presentata che incida per oltre il 5% del valore complessivo del contratto.

ART. 14 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dalla Ditta Aggiudicataria, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla Stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nella normativa vigente e come disciplinato nel seguito del presente capitolato.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico della Ditta Aggiudicataria, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto medesimo.

ART. 15 - VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE INTRODOTTE DALLA STAZIONE APPALTANTE

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016, la stazione appaltante può ammettere variazioni al contratto nei seguenti casi:

a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro.

b) per servizi supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i se-

guenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 dall'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016, per gli appalti nei settori ordinari:

- 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;
- 2) comportamenti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;
 - c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7 dall'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016,:
 - 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
 - 2) la modifica non altera la natura generale del contratto;
 - d) se un nuovo contraente sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto a causa di una delle seguenti circostanze:
 - 1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a);
 - 2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;
 - 3) nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori;
 - e) se le modifiche non sono sostanziali ai sensi del comma 4 dall'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016, salvo che non comportino un aumento o una diminuzione dell'importo contrattuale superiore a 10.000,00 euro

In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri. **In questo contesto si stabilisce che al termine del 1° anno di appalto la Comunità Montana si riserva la facoltà di convocare un tavolo tecnico con la Ditta Aggiudicataria per l'analisi delle risultanze tecnico-funzionali ed economiche dell'appalto. Sulla base dei dati raccolti e, qualora si ritenga necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione del servizio, si potrà modificare la frequenza di esecuzione delle prestazioni costituenti il servizio ovvero modificare l'organizzazione generale del servizio medesimo.**

Nel caso in cui la stazione appaltante manifestasse la volontà di attivare un sistema di rilevazione e quantificazione dei conferimenti da parte dei singoli utenti, con l'obiettivo di giungere alla tariffazione puntuale del servizio per singola utenza, la ditta appaltatrice si dovrà rendere disponibile. Considerato che il modello di raccolta adottato è prevalentemente a sacchi, si ipotizza l'introduzione di un sistema di rilevazione con TAG codificato su sacco o su bidone, che consente il rilevamento anche in presenza contemporanea di più sacchi in un unico contenitore, come può avvenire ad esempio nel caso di conferimento mediante cassonetto condominiale. I mezzi che dovranno essere messi in servizio dovranno essere dotati degli apparati necessari alla codifica.

TITOLO II RESPONSABILITÀ ED ONERI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

ART. 16 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

La Ditta Aggiudicataria assume l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme legislative attualmente vigenti ed in particolare di quelle afferenti la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi, la prevenzione degli infortuni, la circolazione stradale, la tutela della salute pubblica, l'assunzione ed il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale dipendente.

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di dotare tutto il personale dipendente impiegato nella gestione del servizio di divise e dotazioni personali adeguate alle specifiche funzioni svolte e della formazione necessaria, anche nel rispetto di quanto disposto dal vigente C.C.N.L. di categoria e delle norme di carattere antinfortunistico applicabili nella fattispecie. Il personale dipendente ha l'obbligo di utilizzare il vestiario in dotazione, preventivamente visionato ed approvato dalla Comunità Montana, per tutta la durata delle prestazioni.

La Ditta Aggiudicataria avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti ulteriori disposizioni legislative che potranno essere emanate durante il corso della concessione, comprese le norme regolamentari e le ordinanze che dovessero essere emanate da ogni Comune, comunque inerenti ai servizi appaltati.

L'Appaltatore ha l'obbligo:

- a) di possedere per tutta la durata del contratto i prescritti requisiti di impresa e provvedere all'abilitazione presso il Centro di coordinamento RAEE;
- b) di assicurare, nella conduzione dei servizi, la massima efficienza e tempestività di risposta alle esigenze, così da garantire i migliori risultati, utilizzando la propria organizzazione, mezzi e personale appropriati;
- c) di effettuare, salvo casi di forza maggiore non imputabili all'appaltatore, i servizi previsti nel capitolato con la frequenza minima prescritta. Non sono riconosciute come causa di forza maggiore lo stato dei suoli e/o delle aree dove deve essere effettuato il servizio, le condizioni di traffico o le ordinarie condizioni climatiche avverse. Nel caso in cui tratti stradali interessati al servizio siano oggetto di lavori pubblici o privati su aree pubbliche, l'appaltatore dovrà assicurare il ritiro con mezzi idonei oppure, in caso di oggettivo impedimento, dovrà curare il trasporto e ritiro a mano fino al punto di stazionamento dell'automezzo principale;
- d) di provvedere a realizzare un apparato di comunicazione con gli operatori in servizio facenti capo al centro operativo allestito dall'impresa, in modo tale da assumere immediatamente informazioni sulla esecuzione del servizio anche su richiesta del committente. Non è previsto alcun specifico standard al quale l'apparato debba rispondere, ma deve possedere requisiti che assicurino un contatto fonico con il personale con qualità non inferiore a quella dalla telefonia mobile. Tale apparato dovrà essere assicurato su tutti i comuni, con operatività dall'ora di avvio del servizio e per le successive 6 ore;
- e) di dare esecuzione alle ordinanze del Sindaco in relazione al servizio svolto;
- f) di assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza dei lavoratori sotto il profilo formale e quello operativo nonché garantire l'incolumità di terzi, adottando nel contempo ogni iniziativa per evitare di causare danni a beni pubblici e privati, ritenendo di ciò totalmente responsabile l'impresa (tali costi sono tutti, nessuno escluso a carico dell'impresa, che tiene conto di ciò nel formulare la propria offerta.);
- g) di compilare i documenti previsti per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti. Nello specifico devono essere compilati i FIR secondo quanto previsto dall'art. 193 D.Lgs 152/2006 ed adeguarsi, qualora fosse obbligatorio, alle disposizioni del DM 2009/12/17 in relazione al SISTRI;
- h) di segnalare immediatamente al committente tutte quelle circostanze e fatti rilevati nell'espletamento del suo compito che possano pregiudicare il regolare svolgimento del servizio.
- i) di consegnare mensilmente al Committente i formulari ed il prospetto delle pesate eseguite nei comuni secondo calendario. L'impresa si impegna a non emettere la fattura mensile prima della consegna dei documenti previsti nel presente punto;
- j) di rifiutare il ritiro dei sacchetti qualora i rifiuti non siano differenziati e quando fossero difformi rispetto alla previsione di calendario. Resta l'obbligo per l'operatore di informare l'utente sui motivi del mancato ritiro utilizzando un apposito avviso scritto da depositare sul secchiello dell'utente;

k) di provvedere al ritiro dello spazzamento manuale effettuato dai cittadini o dagli operai comunali;
l) di garantire che durante l'esecuzione di tutti i servizi l'Ente Appaltante sia sollevata da qualsiasi responsabilità per danni diretti e/o indiretti provocati a persone e/o cose, qualunque sia la natura e la causa, risarcendo i danni e assumendo a proprio carico le iniziative giudiziarie utili a tenere indenne l'Ente Appaltante da qualsiasi responsabilità civile o penale;

Ove l'applicazione di norme di nuova emanazione comportasse oneri aggiuntivi, questi saranno compensati alla Ditta Aggiudicataria con patti aggiuntivi che potranno essere stipulati tra le parti. La Comunità Montana rimane esonerata da qualsiasi responsabilità dovuta a imperizia, negligenza, imprudenza usata dalla Ditta Aggiudicataria o dai suoi addetti nello svolgimento dei servizi.

La Ditta Aggiudicataria risponderà direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, rimanendo escluso ogni diritto di rivalsa nei confronti della Comunità Montana.

Pertanto la Ditta Aggiudicataria è tenuta, **pena la risoluzione del contratto**, a stipulare apposite polizze assicurative R.C.T, R.C.O. con massimali non inferiori ai seguenti:

- R.C.T

- 1) sinistro € 2.000.000,00
- 2) per persona € 1.000.000,00
- 3) per danni € 1.000.000,00

- R.C.O.

- 1) per sinistro € 2.000.000,00
- 2) per persona lesa € 1.000.000,00

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di segnalare alla Comunità Montana tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

La Ditta Aggiudicataria si obbliga a sollevare la Comunità Montana da qualunque azione possa essergli intentata da terzi o per mancato adempimento agli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

ART. 17 - SICUREZZA SUL LAVORO

La Ditta Aggiudicataria, con riferimento all'espletamento di tutti i servizi previsti dal presente appalto, ha l'obbligo di predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) previsto dalla normativa vigente in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, facendosi carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

In particolare assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sull'attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza.

I dipendenti, a seconda delle diverse funzioni agli stessi affidati dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati all'uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.

Dovrà essere garantito in ogni caso, ai lavoratori, l'esercizio dei diritti sanciti dall'art. 9 della Legge 20.05.70 n. 300.

La Ditta Aggiudicataria è tenuta a comunicare per iscritto il nominativo del responsabile al quale intende affidare i compiti del servizio di Prevenzione e Protezione previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni; indicandone il recapito telefonico fisso e mobile.

In caso di sostituzione, la Ditta Aggiudicataria dovrà darne immediata comunicazione.

TITOLO III - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 18 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente capitolato, la Ditta Aggiudicataria avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti, tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze Municipali e più specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.

La Ditta Aggiudicataria sarà tenuta a rispettare, altresì, ogni disposizione di Legge o provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato, la Ditta Aggiudicataria è tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dalla Comunità Montana.

In particolare la Ditta Aggiudicataria dovrà assicurare che il servizio sia svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, secondo quanto meglio specificato all'art. 17 del presente Capitolato.

ART. 19 - OBBLIGHI DELLA DITTA PER GLI ONERI DELLO SMALTIMENTO/RECUPERO DELLE FRAZIONI DI RIFIUTO RACCOLTE

Gli oneri di smaltimento/trattamento sono a completo carico della Ditta Aggiudicataria che dovrà fare le sue valutazioni in sede di progetto offerta in modo che col canone di appalto, complessivo di tutti i servizi richiesti, sia compensata degli oneri sostenuti anche per lo smaltimento/recupero, per tutto il periodo di appalto. In tali oneri devono considerarsi ricomprese, compensate col canone di appalto, anche le spese relative ad eventuali analisi chimiche-merceologiche o alla documentazione amministrativa richiesta dagli impianti di destinazione, comprese quelle richieste dagli impianti indicati dalla Comunità Montana per il secco residuo indifferenziato ed, eventualmente, per la frazione organica.

Va precisato che per lo smaltimento del secco residuo indifferenziato (CER 20.03.01) da avviare presso l'impianto indicato dalla Comunità Montana (l'impianto Tossilo S.p.A. salvo diversa disposizione regionale), è posto a carico della Ditta Aggiudicataria il costo derivante dall'applicazione della tariffa praticata dall'impianto al momento dell'appalto (al netto dell'Iva) per lo smaltimento del secco residuo indifferenziato- CER 20.03.01, con l'aggiunta delle eventuali penalità che l'impianto dovesse praticare nel corso dell'appalto per via dell'applicazione delle direttive sul mancato raggiungimento di limiti della raccolta differenziata o del superamento di soglie minimali sulla produzione dei rifiuti.

Per quanto riguarda la frazione organica (scarto alimentare, rifiuto mercatale, sfalcio verde), è posto a carico della Ditta Aggiudicataria il costo dello smaltimento/trattamento, qualunque sia il costo sostenuto, presso impianti di titolarità privata di proprio riferimento essendo compensata col canone d'appalto.

Qualora il conferimento dovesse interessare un impianto di titolarità pubblica, l'impianto sarà indicato dalla Comunità Montana; in linea generale l'impianto pubblico di riferimento, sarà l'impianto di compostaggio C.I.P. Pratosardo Nuoro (salvo diversa disposizione regionale), e sarà posto a carico della Ditta Aggiudicataria il costo della tariffa applicata, con l'aggiunta di eventuali penalità che l'impianto dovesse praticare nel corso dell'appalto per l'applicazione di direttive regionali.

Poiché gli Enti titolari degli impianti pubblici intrattengono rapporti direttamente con le Amministrazioni Comunali o sovracomunali, l'Amministrazione Appaltante provvederà al pagamento diretto dei costi di smaltimento del secco indifferenziato e dell'umido da R.D. (qualora conferito ad impianto pubblico), deducendo dal canone spettante alla Ditta Aggiudicataria per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto la quota di pertinenza della Ditta Aggiudicataria e pari alla quantità effettivamente conferita nel mese di riferimento moltiplicata per le tariffe del secco residuo e dell'umido indicate nei capoversi precedenti come tariffe base valide al momento

della presentazione dell'offerta. Qualunque variazione tariffaria in surplus nel periodo di appalto per lo smaltimento del secco residuo (nel caso di conferimento presso impianto pubblico) sarà a carico dell'Amministrazione Appaltante, salvo le eventuali penalità.

Saranno a carico della Comunità Montana anche le variazioni nelle tariffe di conferimento per adeguamento all'indice ISTAT, atteso che la rivalutazione di cui all'art. 27 del presente capitolato è riferita al corrispettivo (ai sensi dell'art. 24) dovuto alla Ditta Aggiudicataria e non all'intero canone. Qualora nel periodo d'appalto intervenisse una riduzione delle tariffe di conferimento, sarà ridotto proporzionalmente il canone dovuto alla Ditta Aggiudicataria di un importo pari alla differenza tra il prodotto della quantità effettivamente conferita nel mese di riferimento moltiplicata per le tariffe unitarie al momento della firma del contratto e il prodotto della quantità conferita per la nuova tariffa ridotta, oltre alle eventuali penalità.

Le eventuali premialità tariffarie di cui la Comunità Montana potrà fruire per via delle direttive regionali in materia di raggiungimento delle % di RD, o di altri obiettivi ambientali legati alla gestione dei rifiuti, rimangono espressamente a beneficio della Comunità Montana per l'intero importo.

Gli eventuali introiti e ricavi provenienti dalla vendita dei materiali raccolti saranno di esclusiva competenza della Ditta Aggiudicataria, inclusi i contributi riconosciuti nell'ambito degli accordi e convenzioni con il Consorzio Nazionale Imballaggi (di cui all'art. 223 del D.Lgs. 152/2006) o con i relativi Consorzi di Filiera, come previsti dall'accordo quadro ANCI/CONAI; eventuali variazioni, in positivo o negativo, di tali introiti, ricavi o contributi nell'arco di vigenza contrattuale restano quindi di competenza della Ditta Aggiudicataria. La Comunità Montana delegherà la Ditta Aggiudicataria, per la sola durata contrattuale e per i servizi affidati, a stipulare in propria vece, accordi e convenzioni con il Consorzio Nazionale Imballaggi o con i relativi Consorzi di Filiera per la riscossione dei suddetti contributi.

Sarà compito della Ditta Aggiudicataria operare al meglio la separazione e la purificazione dei materiali raccolti, per ottimizzare i ricavi; rimangono a carico della stessa, a propria cura e spese, anche gli oneri di smaltimento dei sovralli.

Restano di competenza della Comunità Montana, senza possibilità alcuna di rivalsa da parte della Ditta Aggiudicataria, eventuali ulteriori contributi erogati da Enti pubblici, Regione Sardegna, associazioni, consorzi, privati. Sono di competenza della Comunità Montana le premialità regionali previste dal sistema di incentivazione delle raccolte differenziate nel territorio regionale ed anche le riduzioni del tributo allo smaltimento stabilito dalla DGR n. 44/22 del 25/07/2016 relativa all'Adeguamento dell'Importo del tributo da applicare ai rifiuti conferiti in discarica a decorrere dal 01.01.2017 e ss.mm.ii.

È esclusa la possibilità di rivalsa da parte della Ditta Aggiudicataria anche in relazione ad eventuali sanzioni amministrative elevate dai Comuni aderenti alla Comunità Montana o da altri organi di controllo verso cittadini o altri soggetti, in relazione a comportamenti non corretti connessi alla gestione dei rifiuti o all'igiene urbana in genere.

Per tutti gli altri rifiuti è posto a carico della Ditta Aggiudicataria, e compensato col canone d'appalto per tutta la durata dello stesso, il costo dello smaltimento/trattamento presso impianti di riferimento della stessa Ditta.

Qualora nel periodo di appalto fosse istituito il sistema unico regionale di recupero e smaltimento, con istituzione di apposita Autorità d'Ambito, la Ditta Aggiudicataria dovrà conferire tutte le frazioni di rifiuto presso impianti indicati dall'Autorità d'Ambito che stabilirà anche i costi di conferimento.

In questo caso nulla varia in riferimento a quanto indicato per il costo di conferimento del secco residuo indifferenziato e dell'umido, mentre per il costo di conferimento di tutte le altre frazioni, fermo restando che comunque i costi di conferimento rimangono a carico della Ditta Aggiudicataria del servizio di cui al presente appalto, si stabilirà con apposito accordo e pattuizione se debba essere riconosciuto da parte della Comunità Montana un eventuale surplus per adeguamento delle tariffe di conferimento stabilite dall'Autorità d'Ambito rispetto a quelle di mercato normalmente applicate alla ditta (adeguatamente documentate).

ART. 20 - OBBLIGHI DELLA DITTA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEI LIVELLI QUALITATIVI DEL SECCO RESIDUO

E' preciso obbligo della Ditta Aggiudicataria il raggiungimento dei livelli quali-quantitativi di raccolta differenziata tali da consentire l'avvio a recupero/trattamento del flusso di materiali secchi e umidi valorizzabili e l'avvio allo smaltimento del secco residuo non riciclabile, essendo a suo carico le eventuali penalità comminate dagli impianti di destinazione ed essendo vietato miscelare le frazioni merceologiche provenienti dalle raccolte separate nel "secco residuo non riciclabile".

In particolare:

- è obbligo della Ditta Aggiudicataria il raggiungimento del **80% di RD** per il primo anno di servizio, secondo quanto previsto come limite imperativo dalle norme nazionali e regionali; in caso di mancato raggiungimento si applicheranno le penali di cui all'art. 9
- è obbligo della Ditta Aggiudicataria raggiungere livelli di % RD (calcolati secondo le specifiche delle direttive regionali) che diano il massimo beneficio di premialità per la Comunità Montana; in caso di mancato raggiungimento si applicheranno le penali di cui all'art.9;
- è obbligo della Ditta raggiungere il livello qualitativo del "secco residuo non riciclabile" tale da consentire il conferimento presso l'impianto di smaltimento indicato dall'Amministrazione, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo di cui alla del. G.R. n. 34/14 del 19.7.2005 e s.m.i che stabilisce le specifiche minimali affinché sia assicurata la possibilità di smaltimento anche in condizioni di fuori esercizio degli impianti di trattamento dell'indifferenziato; eventuali conferimenti di "secco residuo non riciclabile" non accettati dall'impianto di destinazione verranno considerati inadempienza al pari della mancata effettuazione del servizio completo di raccolta della frazione secca indifferenziata e sottoposti alla relativa penalità di cui all'art.9 e sarà a carico della Ditta Aggiudicataria l'onere di conferimento e smaltimento presso altro impianto autorizzato; la Ditta Aggiudicataria dovrà pertanto adottare tutte le azioni, concordandole con la Comunità Montana, necessarie per prevenire conferimenti non corretti di "secco residuo non riciclabile" da parte dell'utenza;
- è obbligo della Ditta Aggiudicataria raggiungere il livello quali-quantitativo dell'umido differenziato tale da consentire il conferimento presso gli impianti di compostaggio di qualità, essendo a suo carico le penalità comminate e gli oneri che dovessero essere sostenuti per il conferimento e lo smaltimento del materiale presso impianti di trattamento/smaltimento dell'indifferenziato;
- è obbligo della Ditta Aggiudicataria raggiungere il livello quali-quantitativo delle altre frazioni valorizzabili differenziate (carta/cartone - plastica - vetro - lattine e barattolame - imballaggi - ferrosi), tale da consentire il conferimento presso gli impianti e/o le piattaforme di recupero, essendo a suo carico le penalità comminate e gli oneri che dovessero essere sostenuti per il conferimento e lo smaltimento del materiale presso impianti di trattamento/smaltimento dell'indifferenziato.

ART. 21 - CONTROVERSIE

Per le vertenze che dovessero insorgere tra la Comunità Montana e la Ditta Aggiudicataria, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, e che non dovessero risolversi in via bonaria, resta esclusivamente competente il Foro di Oristano.

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 22 - DANNI

La Comunità Montana è espressamente ed esplicitamente esonerata da ogni responsabilità per qualsiasi danno diretto o indiretto, arrecato da terzi in genere, dalla Ditta Aggiudicataria, ed in particolare ai beni, attrezzature ed impianti di sua proprietà adibiti per il servizio, nonché al suo personale, tranne che non vi concorra colpa grave e manifesta di uno dei Comuni aderenti alla Comunità Montana. La Ditta Aggiudicataria assume da parte sua ogni responsabilità civile verso terzi (considerato terzo anche il Comune interessato) per eventuali danni cagionati a persone o cose in relazione al servizio, esonerando sin d'ora i Comuni aderenti alla Comunità Montana da ogni o qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 23 - RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto e disposto dal presente Capitolato si applicano le vigenti disposizioni di legge nazionali, regionali e comunitarie in materia di appalti pubblici di servizi, in materia ambientale, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le norme del Codice Civile compatibili, i regolamenti sulla contabilità generale dello Stato ed ogni altra norma o disposizione nelle materie sopracitate di futura emanazione di carattere retroattivo.

TITOLO IV – CORRISPETTIVI ED ACCESSORI

ART. 24 - CORRISPETTIVI DELL' APPALTO

Il canone annuo (12 mesi) determinato in fase progettuale per la gestione di tutti i servizi formanti oggetto del presente Capitolato è stabilito in via presuntiva nell'importo complessivo di **€ 1.189.075,14** (euro unmilione centottantatreenove e settantacinque/14) *per prestazioni soggette a ribasso oltre ad € 6.946,44 (euro seimilanovecento quarantasei/44) per oneri di sicurezza non assoggettati a ribasso, oltre IVA di legge.*

Il canone settennale da porre a base di gara resta pertanto stabilito nell'importo, IVA esclusa, di **€ 8.274.900,89** (euro ottomilioni duecento settantaquattromila novecento/89) per prestazioni soggette a ribasso oltre ad **€ 48.625,06** (euro quarantottomilaseicentoventicinque/06) per oneri di sicurezza non assoggettati a ribasso, oltre IVA di legge.

Per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto la Comunità Montana corrisponderà alla Ditta Aggiudicataria il canone corrispondente all'importo complessivo dei servizi come risultante dall'offerta economica detratto degli eventuali costi di smaltimento anticipati dalla Comunità Montana stessa.

Il canone sarà stabilito dal relativo contratto e risulterà remunerativo di tutte le operazioni ed obblighi contrattuali previsti, ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione di mezzi e attrezzature e la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione del servizio. Il canone d'appalto sarà versato alla Ditta Aggiudicataria in rate posticipate mensili entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento previa emissione di regolare fattura e verifiche di regolarità di legge.

L'emissione delle fatture avverrà in modalità elettronica (Decreto MEF 03.04.2013, n. 55) intestata alla Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai – Settore Tecnico “codice univoco ufficio” **IPA UFWQAQ** e con liquidazione a 30 gg. fine mese data fattura. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16-ter del DPR 633/1972 in materia di scissione dei pagamenti, l'Amministrazione verserà direttamente all'Erario l'IVA applicata dal fornitore sulla fattura.

I ritardati pagamenti decorreranno dal sessantesimo giorno successivo alla data di ricevimento della fattura, ed a favore della parte creditrice saranno dovuti gli interessi legali previsti dal D.lgs. 192/2012.

ART. 25 – CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. L'importo della garanzia è fissato nel bando nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Si applica l'articolo 103 comma 1 del D. Lgs. 50/2016.

2. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all' articolo 103 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

3. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, della documentazione, in originale o in copia autentica, attestanti l'entità dell'avvenuta esecuzione del servizio. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna della documentazione attestante l'esecuzione del servizio costituisce inadempimento del garante nei confronti

4. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

5. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016

ART. 26 - VARIAZIONE DI POPOLAZIONE

Le variazioni oltre il 5% in aumento o in diminuzione del numero di utenze da servire e degli abitanti residenti che si dovessero determinare nel corso dell'appalto, daranno luogo ad un incremento o decremento del canone annuo in maniera proporzionale all'importo relativo al servizio di raccolta rifiuti.

ART. 27 - REVISIONE DEL PREZZO CONTRATTUALE

Non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi contrattuali; pertanto il canone ed i prezzi applicati resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

Ai sensi dell'art. 106 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, si procederà esclusivamente all'adeguamento periodico dei prezzi.

Per l'adeguamento annuo, si procederà alla applicazione della variazione dell'indice ISTAT "FOI (net) 3.3.- Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati-generale. Variazioni percentuali dell'anno indicato rispetto all'anno precedente" intercorrente nei 12 mesi precedenti. Il primo aggiornamento sarà effettuato a decorrere dal tredicesimo mese successivo alla stipula del contratto con riferimento all'ultimo giorno del mese precedente la firma (a titolo esemplificativo: in caso di firma del contratto il 1 dicembre 2017, la revisione dei prezzi sarà calcolata dal 1 dicembre 2018 prendendo come riferimento la variazione ISTAT decorsa tra il 31/12/2017 e il 31/12/2018).

ART. 28 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in rate mensili posticipati, dietro presentazione di regolare fattura con indicati i servizi effettivamente svolti nel mese di riferimento. Dovrà essere obbligatoriamente trasmessa contestualmente alla presentazione della fattura la seguente documentazione:

1. tabella riassuntiva delle attività svolte nel mese di riferimento;

2. resoconto dettagliato dei quantitativi di rifiuti raccolti nel mese di riferimento, distinto per ciascuna tipologia di rifiuto, con l'obbligo di presentare i relativi FIR corrispondenti al mese di riferimento.

Entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento è redatta la relativa contabilità da parte del Direttore dell'esecuzione ed emesso il conseguente certificato di pagamento da parte del RUP il quale deve recare la dicitura: «prestazioni a tutto il» con l'indicazione della data.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 60 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore previa emissione della certificazione che le prestazioni sono state rese regolarmente.

I corrispettivi saranno pagati dietro presentazione di regolare fattura da parte dell'Impresa dopo l'emissione dei documenti sopraccitati; il Direttore dell'esecuzione provvederà alla liquidazione

della stessa previa verifica dell'effettivo e regolare svolgimento dei servizi indicati nella fattura e relativi allegati.

La Comunità Montana procederà al pagamento solo dopo avere accertato la regolarità contributiva presso gli appositi istituti mediante la richiesta del DURC.

In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 30 comma 5 del D.Lgs. 50/2016. La presenza di un DURC irregolare, imporrà alla stazione appaltante di versare direttamente agli enti previdenziali la somma a debito della ditta risultante dal DURC, secondo quanto risultante dalla normativa vigente al momento del verificarsi di tale situazione.

I pagamenti delle fatture saranno effettuati mediante bonifico bancario su istituto di credito e coordinate bancarie che l'Impresa avrà cura di indicare in fattura.

La Comunità Montana declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi:

1. omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti e relativi allegati sopra citati;

2. DURC irregolare.

L'appaltatore è tenuto, a pena di nullità, ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n., 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al cottimo in oggetto.

La ditta in dipendenza del presente contratto ed in osservanza alle norme dell'art. 3 della legge n., 136/2010 e degli artt. 6 e 7 del Decreto-legge 12/11/2010 n. 187, convertito dalla Legge 17/12/2010 n. 217 assume senza eccezioni o esclusioni alcuna, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari mediante conto corrente dedicato alle transazioni per le commesse pubbliche.

La ditta si impegna, a pena di nullità, ad inserire negli eventuali contratti di subappalto o di cottimo, una clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010. Copia del contratto di subappalto così redatto dovrà essere trasmesso al committente.

Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dal cottimista al committente il quale è sollevata da ogni responsabilità.

Il Codice CIG rilasciato dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici è xxxxxx.....

PARTE II - PRESCRIZIONI TECNICHE

TITOLO I – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 29 - PERSONALE IN SERVIZIO

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato d'appalto, la Ditta Aggiudicataria dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti.

Il personale, che dipenderà a ogni effetto dalla Ditta Aggiudicataria, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

La Ditta Aggiudicataria sarà tenuta:

- 1.ad assumere, ai sensi dell'ex art. 6 del C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE vigente, tutto il personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto, conservando lo stesso inquadramento in essere;
- 2.a tenere estraneo il Committente da ogni controversia riguardante il personale ed eventuale contenzioso con l'impresa cessante.
- 3.ad osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico – normativo stabilito dal C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 4.ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 5.a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo del Documento di Valutazione dei Rischi, di cui al D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.

Nello svolgimento del servizio è inibito agli operatori entrare nelle abitazioni private, salvo i casi esplicitamente previsti nel progetto e/o nel capitolato.

Il personale addetto al servizio dovrà tenere un contegno corretto e riguardoso nei confronti degli utenti.

L'impresa dovrà applicare le opportune sanzioni disciplinari nei confronti del dipendente al quale siano attribuiti comportamenti irrispettosi o sconvenienti, procedendo alla sua sostituzione direttamente o su richiesta del Committente nei casi più gravi.

Nella gestione del servizio, l'impresa curerà la dislocazione degli operatori con l'assegnazione di uno specifico percorso di raccolta in modo da affinare la conoscenza delle aree assegnate e stabilire un rapporto di responsabilità in relazione agli utenti da servire. La sostituzione deve essere giustificata da fondati motivi di servizio o di indisponibilità reale dell'operatore titolare.

Qualora richiesto dalla Comunità Montana, la Ditta Aggiudicataria sarà tenuta a trasmettere alla stessa copia dei versamenti contributivi eseguiti, del libro unico entro 5 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta e le dettagliate giornalieri dalle quali sia possibile evincere inequivocabilmente le prestazioni svolte da ciascun dipendente nel turno lavorativo giornaliero.

Inoltre la Comunità Montana potrà richiedere la trasmissione delle giornalieri all'inizio del turno di lavoro dalle quali sia possibile evincere inequivocabilmente il personale in servizio e le attività assegnategli per quella giornata lavorativa.

Il personale dipendente dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio.

Il personale in servizio:

- 1.dovrà essere dotato, a cura e spese della Ditta Aggiudicataria, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e a norma del vigente C.C.N.L. FISE – ASSOAMBIENTE, e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con Disciplinare Tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 9 Giugno 1995;
- 2.dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dalla Comunità Montana in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dalla ditta Aggiudicataria stessa;

3.dovrà collaborare con gli Uffici comunali nelle operazioni relative all'identificazione dei conferimenti non conformi individuati nelle fasi di raccolta.

Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato al Responsabile Operativo indicato dalla Ditta Aggiudicataria, che risulta il diretto interlocutore della Comunità Montana o del referente della Comunità Montana per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.

In caso di difformità rispetto a quanto sopra indicato, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 30 - MEZZI ED ATTREZZATURE

Entro sei mesi decorrenti dall'avvio del servizio, la Ditta Aggiudicataria dovrà sostituire i mezzi e le attrezzature utilizzati per l'inizio del servizio come specificato nei punti seguenti:

- per tutti i servizi di raccolta domiciliare, ivi compresi quelli a chiamata, si richiedono mezzi e attrezzature immatricolati non oltre Gennaio 2012;
- per gli altri servizi con mezzi con data di prima immatricolazione non antecedente i sei anni la data di avvio dei servizi.

Entro sei mesi dall'avviamento del servizio, tra le parti contraenti sarà redatto il verbale di consistenza del parco mezzi ed attrezzature, che la Ditta Aggiudicataria si impegnerà a mantenere in perfetto stato d'uso per tutta la durata della Concessione, rimanendo a suo esclusivo carico le spese delle sostituzioni totali o parziali che si rendessero necessarie; in questo caso le attrezzature ed i mezzi devono possedere caratteristiche uguali o superiori a quelle da sostituire. Nei casi di situazione straordinaria, la Ditta Aggiudicataria deve garantire comunque i servizi con la medesima cadenza ed efficienza, segnalando prontamente alla Comunità Montana le procedure adottate per fronteggiare l'emergenza ed i tempi necessari al ripristino dell'ordinarietà.

Gli automezzi non dovranno sostare nell'ambito del perimetro urbano ed eventuali trasbordi dovranno essere effettuati all'esterno del perimetro urbano, previo parere del comune di competenza.

Gli automezzi e le attrezzature dovranno recare la scritta con la dicitura "Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai -Servizio di Igiene Urbana", oltre alla denominazione della Ditta Aggiudicataria ed al numero telefonico verde messo a disposizione dell'utenza. I veicoli in servizio dovranno essere dotati di sistema di rilevamento GPS che deve consentire di:

- 1.localizzare i veicoli in tempo reale su cartografia digitalizzata e fornire il peso dei rifiuti da essi trasportati sempre in tempo reale;
- 2.rappresentare graficamente il percorso svolto dalle squadre con la possibilità di confrontare il servizio previsto e quello effettuato;
- 3.consentire il collegamento da parte della Comunità Montana mediante PC client collegati al centro di gestione dati;
- 4.visualizzazione dei dati in tempo reale (con aggiornamento almeno ogni ora) mediante interfaccia web utilizzabile con i browser più diffusi (Firefox, InternetExplorer, Google Chrome);
- 5.registrazione di rapporto giornaliero contenente il servizio svolto da ciascun automezzo;
- 6.Mentre l'applicazione del GPS dovrà essere installata su tutti gli automezzi adibiti alla raccolta e/o trasporto dei rifiuti, il sistema di pesatura del cassone dovrà essere obbligatoriamente installato sui mezzi adibiti al trasporto a impianti di smaltimento o al trasporto in punti esterni al territorio comunale.

Il sistema deve essere funzionante a regime entro 6 mesi dall'inizio del servizio.

Il sistema deve essere costituito dai seguenti elementi:

- 1.centro di gestione dati remoto, di proprietà dell'appaltatore;
- 2.dispositivo di bordo, costituito da: dispositivo con connettori; navigatore con schermo di dimensioni adatte; ricevitore GPS; batteria di backup;
- 3.parametri di funzionamento aggiornabili da remoto; allarmi vari (stacco connettore, stacco antenna GPS, estrazione SIM ecc.); lettore di tessera magnetica;
- 4.sistema di pesatura del cassone di contenimento dei rifiuti, costituito da:
- 5.celle di carico;
- 6.centralina di peso certificata dall'Ufficio Metrico Italiano;
- 7.alimentazione in bassa tensione;

8.classe di precisione III.

9.All'interno del canone di appalto sono compresi i costi di:

10.fornitura e installazione di hardware e software e di quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del sistema;

11.canone con il gestore di telefonia per la connessione dei mezzi e la trasmissione dati al centro di gestione dati;

12.sviluppo della cartografia stradale digitalizzata (questa deve essere in formato "aperto", quindi editabile con i più comuni software in uso presso gli uffici della stazione appaltante e resa disponibile gratuitamente alla stazione appaltante medesima, per l'eventuale completamento della stessa con altre informazioni nel caso che la Comunità Montana sviluppi un progetto specifico a sua cura e onere);

13.oneri vari di gestione dell'intero sistema;

14.redazione e archiviazione dei rapporti giornalieri;

15.quant'altro necessario per rendere il sistema perfettamente funzionante e controllabile da parte della Comunità Montana .

16.Il sistema deve essere totalmente compatibile da un punto di vista tecnico e normativo con quanto previsto dalla normativa riguardante il "SISTRI Sistema - Tracciabilità Rifiuti".

ART. 31 - GESTIONE DELLE BASI DATI E DELLA CARTOGRAFIA ASSOCIATA

Le basi dati e la cartografia elencata nei diversi paragrafi del presente Capitolato, devono essere impostati come GIS (Geographic Information System o SIT Sistema Informativo Territoriale), cioè con informazioni collegate a un sistema cartografico digitalizzato in formato shape o dxf o altro compatibile con i precedenti. Tali informazioni dovranno essere accessibili dal Committente mediante interfaccia web o ottenibili direttamente mediante download diretto dal sito web e consegnati formalmente, al termine dell'appalto.

Si dovrà sviluppare almeno la seguente:

☐cartografia stradale con indicazione dei percorsi previsti, orari e frequenze di raccolta;

☐cartografia con i bidoni carrellati (o contenitori di altra tipologia) per la gestione delle utenze non domestiche;

☐cartografia dei contenitori per la raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi;

☐cartografia dedicata al servizio di spazzamento con lunghezza delle aste stradali, frequenza e modalità di intervento, cestini gettacarte.

☐Nelle cartografie di sopra riportate, relative a servizi che non saranno svolti quotidianamente e che non dovessero essere oggetto di rilevamento GPS, dovranno essere indicate le date dei vari interventi effettuati.

ART. 32 - CANTIERE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA E ISTITUZIONE DEL NUMERO VERDE

La Ditta Aggiudicataria dovrà disporre di un cantiere situato nell'ambito del territorio della Comunità Montana, costituito da un idoneo fabbricato, dotato di locali ed aree da adibire a:

1.rimessaggio dei mezzi;

2.deposito delle attrezzature e dei materiali da impiegare nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato;

3.spogliatoi, servizi igienici e docce in numero adeguato secondo le norme e le prescrizioni vigenti in tema di igiene del lavoro;

4.operazioni di lavaggio, disinfezione e manutenzione dei mezzi ed attrezzature utilizzate per l'espletamento dei servizi appaltati;

5.di ogni altro locale previsto dalle norme di igiene e salubrità dei luoghi di lavoro;

6.ufficio, dotato di telefono (24 ore su 24) con numeri separati, posta elettronica certificata e segreteria telefonica.

Tutti i locali e le aree dovranno essere a norma con le leggi antinfortunistiche, sanitarie, edilizie e con i regolamenti antincendio in vigore e futuri, fino alla scadenza dell'appalto.

Il cantiere dovrà essere opportunamente infrastrutturato e dotato degli allacci per le reti di servizio idrico, elettrico e di raccolta acque reflue.

L'onere di realizzazione del Cantiere è a totale carico della Ditta Aggiudicataria e la piena funzionalità dovrà essere raggiunta entro 6 (sei) mesi dalla data di attivazione del servizio.

La Ditta Aggiudicataria dovrà inoltre disporre di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività previste nel cantiere che dovranno essere preventivamente trasmesse alla Comunità Montana.

ART. 33 – UFFICIO DI DIREZIONE - RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

1. La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di istituire all'interno di uno dei centri abitati della Comunità Montana un Ufficio locale di direzione, amministrazione e coordinamento, dotato di telefono, segreteria, ed indirizzo di posta elettronica. La Ditta Aggiudicataria dovrà comunicare alla Comunità Montana, il nome del suo Rappresentante nell'Ufficio locale. In tale ufficio la Comunità Montana potrà recapitare ordini e disposizioni.

Le comunicazioni fatte al Rappresentante dell'ufficio saranno considerate, salvo diverse disposizioni contenute nel presente capitolato, come fatte direttamente alla Ditta Aggiudicataria, la quale con la stipulazione del contratto elegge domicilio nell'ufficio di direzione ad ogni effetto dell'appalto.

2. L'Appaltatore dovrà rendere disponibile, un indirizzo di posta elettronica "dedicato" per le richieste delle utenze e della Comunità Montana; il riscontro deve avvenire entro le 24 ore successive, (si ammettono ulteriori 24 ore se la richiesta viene trasmessa dopo le 14;00 del sabato).

3. Dovrà inoltre essere attivato obbligatoriamente, a totale carico della ditta aggiudicataria, un numero verde (Servizio call center), utilizzabile anche dai telefoni cellulari, reso disponibile in tutti i giorni feriali per un minimo complessivo di sei ore giornaliere, nella fascia oraria dalle 9,00 alle 17,00; ogni operatore è tenuto sempre a qualificarsi. È obbligatoria l'attivazione di una segreteria telefonica 24 ore su 24, sette giorni su sette.

4. E' obbligatoria la reperibilità giornaliera, festivi esclusi, del Coordinatore dei servizi, o di un suo delegato, per affrontare tutte le problematiche che dovessero manifestarsi nell'esecuzione dei servizi.

5. La ditta aggiudicataria dovrà individuare tra il proprio personale:

- a. un responsabile tecnico;
- b. un responsabile amministrativo, rappresentante dell'Impresa nell'ufficio locale.
- c. un Coordinatore dei servizi.

I loro nominativi dovranno essere segnalati alla stazione appaltante prima dell'inizio effettivo del servizio, indicandone i recapiti telefonici fissi e mobili. In caso di sostituzione, la ditta dovrà dare immediata comunicazione dei nuovi nominativi. **Le figure professionali sopradette potranno coincidere in un unico soggetto se cumulativamente in possesso di tutti i requisiti prescritti singolarmente.**

6. Il Responsabile tecnico dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dall'albo nazionale smaltitori per le categorie previste dal bando e sarà unico referente nei confronti della Comunità Montana per quanto concerne tutti gli aspetti tecnico operativi di gestione del servizio.

7. Il Responsabile amministrativo dovrà essere in possesso di apposite deleghe della ditta Aggiudicataria e sufficiente autonomia per svolgere le funzioni di referente unico nei confronti della stazione appaltante in ordine alla gestione amministrativa e legale del contratto. Le comunicazioni fatte al Responsabile amministrativo nell'ufficio locale della Ditta Aggiudicataria saranno considerate, salvo diverse disposizione contenute nel presente capitolato, come fatte direttamente alla Ditta Aggiudicataria medesima, la quale con la stipula del contratto elegge domicilio nell'ufficio locale di direzione della Ditta.

8. Al Coordinatore dei servizi sarà affidato il coordinamento dei vari servizi svolti. Dovrà essere permanentemente reperibile durante gli orari del loro svolgimento. Sarà compito del Coordinatore dei servizi segnalare tempestivamente ai tecnici incaricati dal Comune eventuali condizioni di anomalie nei servizi programmati nel corso della giornata.

9. La ditta Aggiudicataria risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi (considerato terzo anche la Comunità Montana), esonerando la Comunità Montana dei comuni da ogni responsabilità al riguardo. Presso l'ufficio locale della Ditta la Comunità Montana potrà recapitare ordini di servizio e comunicazioni e disposizioni varie.

ART. 34 – TEMPI D'INTERVENTO

Salvo quanto diversamente ed espressamente specificato nel presente Capitolato, l'impresa è tenuta a garantire i seguenti tempi minimi d'intervento per l'esecuzione di attività non ordinarie richieste dal Committente:

- reperibilità 24h/24 su 365 giorni/anno del Rappresentante dell'Impresa o del caposquadra di riferimento;
- intervento immediato di un'adeguata squadra di pronto intervento per le necessità più urgenti, o nel turno successivo per gli interventi per i quali è previsto lo svolgimento nella normale turnazione delle attività standard;

TITOLO II - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART. 35 – NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere al ritiro dei rifiuti urbani prodotti in tutto il territorio della Comunità Montana, case sparse frazioni e borgate comprese, secondo le modalità indicate nel Regolamento Comunale adottato dai comuni costituenti la Comunità Montana medesima, e nelle norme specifiche riportate negli articoli successivi.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani dovrà obbligatoriamente essere effettuato col sistema del tipo domiciliare "porta a porta" con separazione da parte degli utenti della frazione umida da quella secca e delle altre frazioni valorizzabili. L'ambito di espletamento del servizio è quello dell'intero territorio dei comuni aderenti alla Comunità Montana, comprendente quindi, oltre al centro abitato anche le case sparse, gli agglomerati turistico- ambientali e i santuari.

È fatto obbligo alla Ditta Aggiudicataria **di astenersi dal raccogliere i rifiuti**, qualora gli stessi non siano conformi (per natura o confezionamento) a quanto previsto nel presente capitolato, nel progetto-offerta od a quanto indicato dalla Comunità Montana nel Regolamento di gestione dei rifiuti od in apposite ordinanze. In tali casi sarà cura degli addetti alla raccolta di posizionare, sul rifiuto conferito irregolarmente, apposite indicazioni concordate preventivamente con gli uffici competenti del Comune. La mancata apposizione del cartellino di irregolarità (non conformità del rifiuto) in caso di mancata raccolta del rifiuto, comporterà l'applicazione delle penali previste dall'art. 9.

Pur non essendo previsto, nell'eventualità di deposito incontrollati di rifiuti per le strade, la Ditta Aggiudicataria non potrà esimersi dalla raccolta degli stessi, il costo di tale attività è da considerarsi ricompreso nell'appalto all'interno del territorio dei Comuni aderenti alla Comunità Montana.

Sarà cura della Ditta Aggiudicataria evitare il rilascio di residui nelle strade, in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta e le eventuali operazioni di travaso dovranno essere immediatamente raccolti onde garantire appieno le migliori condizioni di igiene e decoro urbano. Sarà compito degli addetti al servizio provvedere quindi alla pulizia dell'area circostante il punto di

conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, animali randagi) si trovassero sparsi sul suolo.

Gli operatori addetti alla raccolta e trasporto dei rifiuti dovranno avvertire la centrale operativa della Ditta Aggiudicataria e nel caso riscontrassero la presenza di rifiuti ingombranti posizionati sul suolo pubblico, che dovranno essere rimossi entro le successive 48 ore, anche su segnalazione dell'ufficio competente della Comunità Montana, senza variazioni di canone.

Saranno rispettate le seguenti festività infrasettimanali:

1. Natale;
2. Capodanno;
3. 1° Maggio;
4. Ferragosto.

Quando altre festività, religiose o civili, cadano in giornate feriali, il servizio dovrà essere regolarmente espletato secondo calendario (es. festività di Santo Stefano).

Nel caso in cui le festività cadano in due giorni consecutivi, il servizio sarà assicurato in una sola delle due giornate come da calendario, scegliendo la giornata di riposo in modo concordato, valutando il maggiore valore religioso o civile. Quando la festività cada di sabato o lunedì il servizio deve essere regolarmente assicurato (es. Santo Stefano, lunedì dell'Angelo).

Il servizio, comprensivo degli oneri di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati, rispettando la normativa vigente, dovrà essere svolto secondo le modalità e frequenze indicate nel progetto-offerta, redatto dalla Ditta Aggiudicataria sulla base delle prescrizioni minime precisate qui di seguito e negli articoli specifici seguenti.

Resta inteso che tutti i servizi di raccolta differenziata, nonché le successive operazioni di conferimento presso gli impianti autorizzati, sono a carico della Ditta Aggiudicataria.

Ferma restando la frequenza dei servizi stabiliti negli articoli dovrà essere formulato un apposito programma operativo di raccolta, contenente i giorni settimanali di passaggio previsti per le raccolte differenziate e secondo la suddivisione di tutto il territorio in zone di intervento; questo programma operativo e la sua realizzazione in ogni sua parte costituiscono parti essenziali e sostanziali del presente appalto, ed andranno preventivamente concordate con l'ufficio della Comunità Montana.

Nel periodo invernale dovrà essere comunque garantito il servizio anche in caso di neve o ghiaccio.

Qualora venissero rilevati disservizi o mancanza di personale preposto, troveranno applicazione, in relazione alla tipologia e gravità degli stessi, i disposti dall'art. 9.

Alle utenze domestiche verrà richiesto di depositare il materiale conferito nei contenitori o confezionato nei bidoni e/o sacchi e comunque su suolo pubblico, in giorni e orari prefissati.

Le utenze dovranno essere informate sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di esposizione del rifiuto su strada.

Le utenze non domestiche provvederanno a conferire il rifiuto (secondo le modalità indicate nel Regolamento Comunale) nei contenitori carrellati o sacchi in dotazione, tali contenitori e/o sacchi di norma sono posizionati all'interno delle proprie aree di pertinenza.

Per le utenze non domestiche nel progetto-offerta dovranno essere indicate la frequenza di raccolta, eventualmente diversificata in funzione della tipologia dell'utenza, che dovrà comunque avvenire durante gli orari di apertura, e le modalità di conferimento del materiale. Le utenze dovranno essere informate sulla giornata di esecuzione del servizio, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di esposizione del rifiuto su strada, con eccezione di alcune tipologie di utenze specificate negli articoli successivi, per le quali si prevede il prelievo dei contenitori e il loro svuotamento direttamente nelle aree private.

Sarà facoltà della Ditta Aggiudicataria, in sede di presentazione del progetto-offerta, personalizzare il servizio e le procedure di raccolta per i fabbricati condominiali e le utenze non domestiche.

È fatto divieto alla Ditta Aggiudicataria di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con la Comunità Montana.

Tutte le utenze dovranno essere informate sulla tipologia dei materiali conferibili e sulle procedure di confezionamento e conferimento negli appositi contenitori, qualora previsti.

È facoltà della Ditta Aggiudicataria proporre nel progetto-offerta l'attivazione di ulteriori servizi di raccolta differenziata di altri materiali valorizzabili.

ART. 36 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI COMPOSTABILI

La raccolta avviene con modalità domiciliare porta a porta.

Le utenze servite sono tutte le utenze domestiche e le utenze non domestiche produttrici in modo apprezzabile di tale frazione (bar, ristoranti, pizzerie, trattorie, circoli, mense, self-service, ditte di preparazione cibi, esercizi commerci alimentari, mercati ambulanti ecc.).

Il servizio di raccolta della frazione organica verrà eseguito con cadenza di due volte/settimana per tutte le utenze del territorio della Comunità Montana. Il servizio di raccolta della frazione organica potrà essere effettuato in contemporanea con altri servizi di ritiro domiciliare ad eccezione della frazione secca indifferenziata.

Per le sole utenze domestiche è ammessa la presenza di piccole quantità di frazione verde (foglie, sfalci ecc.), purché compatibili con la volumetria assegnata o conferite ordinatamente in fascine di piccole dimensioni come meglio disciplinato nel regolamento comunale e con la qualità merceologica accettata dall'impianto di conferimento.

I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze per mezzo di sacchi a perdere, chiusi, compostabili e conferiti all'interno di mastelli.

I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a bordo strada dopo le ore 22,00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 06,00 del giorno dedicato.

La raccolta sarà eseguita in giorni prestabiliti, con inizio alle ore 06,00 e sino ad ultimazione delle operazioni, comunque non oltre le ore 12,00 fatte salve cause di forza maggiore.

Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

L'omessa vuotatura dei mastelli in possesso dell'utenza da parte della ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

ART. 37 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIABILI

Il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato (secco non recuperabile) avviene con modalità domiciliare porta a porta. Sono serviti tutti gli stabili nei quali siano presenti abitazioni, attività del settore terziario od altre attività produttrici di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani.

Il servizio di raccolta della frazione secca residua non riciclabile (indifferenziato) verrà eseguito con cadenza quindicinale per tutte le utenze del territorio comunale. La raccolta verrà eseguita in giorni prestabiliti, con inizio alle ore 06.00 e sino ad ultimazione delle operazioni, comunque non oltre le ore 12.00 fatte salve cause di forza maggiore.

I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a bordo strada dopo le ore 22.00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 06.00 del giorno dedicato.

In caso di necessità di verifica del contenuto dei sacchi o mastelli la ditta aggiudicataria metterà a disposizione un addetto ai servizi di raccolta.

Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

L'omessa raccolta di sacchi o vuotatura dei mastelli da parte della ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

ART. 38 - MODALITÀ DI RACCOLTA DELLA CARTA E CARTONE

La raccolta della carta e del cartone prodotta dall'utenza domestica, destinati a recupero, sarà effettuata con frequenza quindicinale su tutto il territorio della Comunità Montana.

Le utenze non domestiche potranno conferire il materiale in cassonetti/contenitori di loro proprietà e di varia volumetria e la raccolta avverrà con frequenza settimanale.

I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze domestiche per mezzo di mastelli o scatole di cartone, borse di carta e/o confezionati in pacchi legati con lo spago.

Non è compito della Ditta Aggiudicataria effettuare lo svuotamento di singoli cestini eventualmente posizionati presso uffici, pubblici e privati, il cui contenuto dovrà essere conferito nel contenitore finale dedicato, posto nelle pertinenze comuni (androni, cortili ecc.), a cura degli incaricati dei servizi di pulizia degli uffici stessi.

Gli imballaggi in cartone provenienti dalle utenze specifiche, tra le quali dovranno obbligatoriamente essere incluse uffici pubblici e privati, scuole, utenze commerciali e pubblici esercizi, saranno conferiti sfusi, piegati.

I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a bordo strada dopo le ore 22.00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 06.00 del giorno dedicato.

La raccolta di carta e cartone verrà eseguita in giorni prestabiliti, con inizio alle ore 06.00 e sino ad ultimazione delle operazioni, comunque non oltre le ore 12.00 fatte salve cause di forza maggiore.

Il servizio dovrà essere espletato a favore di tutti gli utenti presenti nella zona di raccolta.

Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

L'omessa raccolta di sacchi o vuotatura dei contenitori da parte della ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

ART. 39 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

La raccolta differenziata di imballaggi in plastica, sarà effettuata per tutte le utenze domestiche e non con frequenza settimanale su tutto il territorio della Comunità Montana.

La modalità di conferimento da parte dell'utenza prevede l'immissione diretta dei rifiuti, all'interno di appositi sacchi semitrasparenti in PE, le utenze non domestiche potranno conferire il materiale in cassonetti di loro proprietà e di varia volumetria.

I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a bordo strada dopo le ore 22.00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 06.00 del giorno dedicato.

La raccolta di imballaggi in plastica verrà eseguita in giorni prestabiliti, con inizio alle ore 06.00 e sino ad ultimazione delle operazioni, comunque non oltre le ore 12.00 fatte salve cause di forza maggiore.

Il servizio dovrà essere espletato a favore di tutti gli utenti presenti nella zona di raccolta.

Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

L'omessa raccolta di sacchi o vuotatura dei contenitori da parte della ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

ART. 40 - MODALITÀ DI RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO

La raccolta degli imballaggi in vetro da destinare al recupero, sarà effettuata con frequenza quindicinale su tutto il territorio della Comunità Montana.

I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze domestiche per mezzo di contenitori.

Le utenze non domestiche potranno conferire il materiale in cassonetti/contenitori di loro proprietà e di varia volumetria e la raccolta avverrà con frequenza settimanale.

La raccolta deve iniziare non prima delle ore 6:00 del mattino e concludersi non oltre le ore 12:00, salvo eccezioni concordate e preventivamente autorizzate dalla Comunità Montana.

Il servizio dovrà essere espletato a favore di tutti gli utenti presenti nella zona di raccolta.

Il servizio di raccolta della frazione in argomento dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

L'omessa vuotatura dei contenitori da parte della ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

ART. 41 - MODALITÀ DI RACCOLTA IMBALLAGGI METALLICI

La raccolta degli imballaggi metallici da destinare al recupero, dovrà avvenire con frequenza quindicinale, su tutto il territorio della Comunità Montana.

I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze domestiche per mezzo di contenitori.

Le utenze non domestiche potranno conferire il materiale in cassonetti/contenitori di loro proprietà e di varia volumetria e la raccolta avverrà con frequenza settimanale.

I rifiuti saranno conferiti da parte delle utenze a bordo strada dopo le ore 22.00 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 06.00 del giorno dedicato.

La raccolta deve iniziare non prima delle ore 6:00 del mattino e concludersi non oltre le ore 12:00, salvo eccezioni concordate e preventivamente autorizzate dalla Comunità Montana.

È ammessa la raccolta congiunta di «LATTINE E BARATTOLAME» con un'altra frazione merceologica dei rifiuti, ad esempio VETRO oppure PLASTICA, purché sia garantito il conferimento presso una piattaforma che operi la separazione delle frazioni merceologiche con ottenimento di materiali di qualità accettati dai Consorzi di Filiera del CONAI. Al riguardo è lasciata libertà all'impresa di valutare e presentare in sede di gara la propria migliore soluzione progettuale (in termini di intercettazione di materiale, di comodità di conferimento per l'utenza, di perseguimento degli obiettivi di RD, di minimizzazione dei costi di raccolta e di trattamento, ecc.).

Il servizio dovrà essere espletato a favore di tutti gli utenti presenti nella zona di raccolta.

Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

L'omessa vuotatura dei contenitori da parte della ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "**Penalità**" del presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

ART. 42 - SERVIZIO DI RACCOLTA DEGLI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI

Si intendono quei rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico, comprendenti anche i beni durevoli e ss.mm.ii. nei:

- frigoriferi, surgelatori e congelatori
- televisori
- computer
- lavatrici e lavastoviglie
- condizionatori d'aria
- arredi legnosi
- materassi
- parti metalliche

Il servizio dovrà essere effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata con evasione delle richieste con cadenza minima quindicinale nel territorio dei comuni non dotati di ecocentro (Atzara, Meana Sardo, Tonara, Aritzo, Belvì, Desulo e Gadoni), mentre avverrà con frequenza mensile nei restanti comuni (Sorgono, Austis, Ortueri e Teti). Si dovrà prevedere il deposito del rifiuto in corrispondenza del numero civico dell'abitazione.

L'articolazione del servizio dovrà essere studiata in modo che il ritiro possa avvenire per tipologia omogenea di materiale in modo da minimizzare le operazioni di cernita e movimentazione dello stesso.

Ciascun utente potrà conferire per singolo ritiro fino a due oggetti di grande ingombro (es, scaffale, frigorifero, forno, letto, divano, materasso,etc) oppure fino a quattro di ingombro medio (es. sedia, tavolo, poltroncina etc) oppure fino sei di piccole dimensioni (es. lampada, seggiolino, asse da stiro, stenditoio, etc), oppure combinazioni tra le tre categorie individuate con un volume massimo non superiore a 1,80 mc.

Eventuali ingombranti depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata al coordinatore dalle squadre di raccolta, dovranno essere raccolti entro il giorno concordato, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo.

I veicoli di raccolta utilizzati devono garantire che le operazioni effettuate dal personale operativo per il deposito dell'ingombrante nei cassoni avvengano in condizioni di sicurezza.

L'ingombrante raccolto dovrà essere avviato al recupero/trattamento presso centri autorizzati. Le modalità di eventuali trattamenti per selezionare le varie tipologie (beni durevoli pericolosi e non

pericolosi, materiale ferroso, mobili) o di eventuali stoccaggi intermedi, per razionalizzare i trasporti a distanza, devono essere precisati nel progetto offerta.

Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

L'omessa raccolta o cernita dei rifiuti da parte della ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

ART. 43 - RACCOLTA STRADALE DELLE FRAZIONI EX RUP

La Ditta Aggiudicataria è tenuta ad effettuare nel territorio comunale la raccolta separata di particolari frazioni di rifiuti urbani quali pile, farmaci scaduti e prodotti etichettati T e/o F di origine domestica.

Il servizio verrà eseguito con la tecnica per punti diffusi mediante la raccolta dai contenitori specifici da fornire e posizionare a carico dell'Appaltatore sul territorio della Comunità Montana nel rispetto delle seguenti quantità in funzione della popolazione di ognuno dei Comuni aderenti:

- n. 33 contenitore per la raccolta delle pile esauste da litri 30
- n. 44 contenitore per la raccolta dei farmaci scaduti da litri 120
- n. 22 contenitori per la raccolta dei prodotti etichettati T e/o F da litri 120

La frequenza minima di svuotamento dei contenitori è bimestrale o comunque all'approssimarsi del riempimento del contenitore.

La localizzazione dei contenitori dovrà essere il più capillare possibile e comunque interessare preferenzialmente: ferramenta, tabaccai, supermercati, farmacie e le strutture ambulatoriali dei medici di base.

In ogni caso la Ditta Aggiudicataria avrà il compito di informare gli utenti sulla tipologia di materiale conferibile e sulla localizzazione dei contenitori collocati sul territorio.

L'omessa vuotatura dei contenitori da parte della ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto e il recupero nella stessa giornata o nella giornata immediatamente successiva.

ART. 44 - SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI CIMITERIALI

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani da attività cimiteriali dovrà essere condotto secondo modalità differenti a seconda della tipologia di rifiuti prodotti e precisamente:

- per i rifiuti costituiti da carta, cartone, plastica, residui vegetali, ceri, lumini derivanti da operazioni di pulizia e giardinaggio nell'ambito cimiteriale, la frequenza di raccolta dovrà essere settimanale, privilegiando la raccolta separata ed avvio al recupero delle frazioni valorizzabili, in modo particolare per i residui di sfalcio verde;
- i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, qualora classificati a rischio infettivo dall'autorità sanitaria competente, devono seguire le norme per rifiuti sanitari stabilite dal D.Lgs. 152/06, dal D.M.A. n°219 del 26.06.2000 e dal regolamento di cui al DPR n.254 del 15.07.2003 ed avviati ad appositi impianti di smaltimento finale;
- per rifiuti costituiti da parti metalliche, qualora non a rischio di pericolosità, devono essere avviati a recupero mediante rottamazione;
- i materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriali, smurature e similari devono seguire le norme stabilite per i rifiuti inerti.

Nel progetto offerta dovrà essere specificato il numero e la tipologia di contenitori per la raccolta separata delle varie frazioni merceologiche del rifiuto; è a carico della Ditta Aggiudicataria la movimentazione e la gestione dei contenitori nonché le operazioni di lavaggio e disinfezione che dovranno essere eseguite con cadenza almeno quindicinale nel periodo estivo (giugno-settembre) e almeno mensile nel periodo invernale (restante periodo).

ART. 45 - SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI IN OCCASIONI PARTICOLARI

1. In occasione delle principali manifestazioni organizzate nel territorio dei comuni aderenti alla Comunità Montana è prevista la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti. Il servizio prevede il trasporto dei contenitori dedicati alle manifestazioni, in numero e tipologie da concordare con l'Amministrazione comunale, lo svuotamento giornaliero, il successivo conferimento ad impianto autorizzato dei rifiuti raccolti e il ritiro a fine manifestazione degli stessi.
2. La raccolta dei rifiuti dovrà avvenire tra le ore 06.00 e le ore 07.00 salvo diverse indicazioni della committente.
3. La ritardata vuotatura dei contenitori da parte della Ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 46 - SERVIZIO DI PULIZIA DEI MERCATI

Il mercato ambulante si tiene attualmente in tutti i Comuni aderenti alla Comunità Montana. Qualora la Comunità Montana intenda variare l'ubicazione, il giorno di svolgimento o la frequenza del mercato, la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere ad effettuare il servizio nei luoghi e giorni scelti dalla Comunità Montana stessa.

1. È prevista la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dagli ambulanti dei mercati rionali. Il servizio dovrà essere concluso entro e non oltre le due ore dal termine di svolgimento del mercato; è a carico della Ditta Aggiudicataria qualunque operazione e apprestamento per consentire, ove necessario la chiusura e l'interdizione al traffico delle aree con la collaborazione del competente comando di Polizia Municipale. Per la raccolta dei rifiuti, come detto in precedenza, si dovrà prevedere un congruo numero di contenitori per il secco e l'umido da allontanare a fine mercato.
2. In caso di ritardata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 47 - RACCOLTA DIFFERENZIATA PANNOLINI E PANNOLONI

La raccolta dei pannolini/pannoloni dovrà avvenire con una frequenza bisettimanale nel territorio dei comuni aderenti alla Comunità Montana in aggiunta alla giornata di raccolta del secco residuale.

Il servizio dovrà essere garantito a tutte le utenze che ne faranno richieste all'Ente. Tali richieste saranno successivamente comunicate alla Ditta la quale attiverà il servizio dalla prima giornata utile successiva alla comunicazione. Il servizio dovrà essere svolto nei giorni stabiliti a partire dalle ore 6.00 e sino ad ultimazione delle operazioni, comunque non oltre le ore 12.00 fatte salve cause di forza maggiore.

Il ritardato servizio di raccolta del rifiuto in parola da parte della Ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 48 - RACCOLTA DIFFERENZIATA OLI DA FRITTURA

Il servizio di raccolta degli oli alimentari e di frittura dovrà essere effettuato con il sistema di raccolta domiciliare con frequenza almeno bimestrale. Le cadenze di ritiro dovranno essere riportate nel calendario di raccolta distribuito all'utenza. Dove attivi, presso gli ecocentri dovranno essere messi a disposizione adeguati contenitori per il conferimento diretto da parte dell'utenza. La Ditta Aggiudicataria avrà l'onere del trasporto e del conferimento diretto agli impianti di destinazione finale e smaltimento.

Il servizio dovrà essere svolto nei giorni stabiliti a partire dalle ore 6.00 e sino ad ultimazione delle operazioni, comunque non oltre le ore 12.00 fatte salve cause di forza maggiore.

Il ritardato servizio di raccolta del rifiuto in parola da parte della Ditta Aggiudicataria comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 49 - SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA PULIZIA DELLE AREE E STRADE PUBBLICHE.

Considerato che nei Comuni aderenti vengono svolti servizi di pulizia delle strade e piazza da parte di personale proprio è da ritenersi compensato col canone d'appalto il servizio periodico di trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalla pulizia manuale ed eventualmente meccanizzata di tutte le strade principali e aree pubbliche compresi giardini ed aree attrezzate ricadenti nel territorio della Comunità Montana esclusa la viabilità extraurbana comunale, provinciale e statale.

I contenitori saranno messi a disposizione e posizionati a cura della Ditta dentro gli ecocentri ovvero nei cantieri comunali nei diversi comuni della Comunità Montana, secondo le necessità e nei tempi e nelle modalità previste dalla legge.

La Comunità Montana si impegna a organizzare le attività di pulizia di strade e aree pubbliche da parte dei propri operatori privilegiando la eventuale separazione preliminare di alcune tipologie di rifiuto al fine di minimizzare il conferimento di eventuali frazioni valorizzabili dentro il rifiuto indifferenziato.

Sono compresi nel servizio i trasporti e gli oneri di smaltimento dei rifiuti raccolti nelle attività di pulizia delle aree pubbliche o ad uso pubblico che abbiano ospitato eventi pubblici di carattere eccezionale o periodico (fiere, mercati, eventi, spettacoli, manifestazioni culturali o religiose e simili).

ART. 50 - REQUISITI DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E SVUOTAMENTO CESTINI STRADALI

E' compito della Ditta assicurare che gli esistenti siano perfettamente efficienti.

Nella redazione del progetto offerta la Ditta dovrà specificare il n. di unità che ha valutato essere inefficienti e che necessitano di una sostituzione integrale.

Il servizio deve riguardare tutti i cestini collocati sulla via principale e vie/piazze a vista, strade interne del perimetro urbano.

Il servizio di sostituzione dei sacchi interni ai cestini stradali dovrà essere eseguito con la frequenza almeno settimanale e comunque quando il grado di riempimento del cestino supera il 75%.

Il servizio di sostituzione sacchi dovrà riguardare tutti i cestini stradali (sia quelli esistenti che quelli nuovi), prevedendo l'apposita dotazione di sacchi in polietilene e tutta l'attrezzatura necessaria per la manutenzione periodica.

Tutto il materiale raccolto dovrà essere conferito allo smaltimento insieme al secco residuo indifferenziato.

In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 51 - SERVIZIO DI SVUOTAMENTO DELLE ISOLE ECOLOGICHE INTERRATE

La Ditta aggiudicataria avrà il compito di svolgere gli interventi di svuotamento delle n.2 isole ecologiche interrate posizionate nei Comuni di Atzara e Tonara.

Le isole ecologiche interrate saranno utilizzate esclusivamente dalle utenze commerciali presenti che potranno conferire esclusivamente gli imballaggi di carta e cartone, plastica, vetro e barattolame.

Nel Comune di Atzara l'isola ecologica è posizionata nella strada vicinale Molinu, mentre a Tonara è stata installata in Via Gallura.

Ogni Comune si occuperà della gestione delle isole compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, la consegna dei badge e ogni altro onere per rendere le strutture funzionanti.

Il soggetto gestore avrà il vantaggio di avere dei ritiri di più utenze concentrati in un unico punto di raccolta, pertanto l'onere dello svuotamento è ricompreso nei costi previsti per la raccolta degli imballaggi.

In caso di mancata esecuzione, disservizio o cattiva esecuzione saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 52 - PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'aggiudicataria, annualmente, per tutta la durata del contratto, dovrà curare la realizzazione di una campagna di educazione ed informazione ambientale in collaborazione con la Comunità Montana, mirata a tutta la cittadinanza e finalizzata ad una corretta informazione dell'utenza sui servizi in essere e sulle tematiche ad esse legate.

In particolare dovranno essere previste:

- stampa e consegna a tutte le utenze domestiche e non domestiche, entro il 15 dicembre di ciascun anno, di calendari annuali in formato A3 in cartoncino con stampa a colori fronte/retro riportanti le informazioni pratiche per gli utenti e risultati annuali ottenuti in termini di raccolta differenziata nel corso dell'anno precedente e i giorni di raccolta delle varie tipologie di rifiuti;
- realizzazione e distribuzione a tutte le utenze di avvisi relativi a modifiche sui giorni di raccolta e tipologie di rifiuto dietro richiesta dell'amministrazione;
- stampa e distribuzione a tutte le utenze di documentazione specifica sulle nuove iniziative e sui nuovi servizi;
- incontri annuali con tutte le utenze non domestiche sulla corretta modalità di conferimento;
- prevenzione sulla produzione di rifiuti.

Tutti gli elaborati dovranno essere accettati e concertati con la Comunità Montana.

ART. 53 - IL TRASPORTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO

Tutte le tipologie di rifiuti oggetto del presente appalto dovranno essere trasportate dalla Ditta Aggiudicataria presso gli impianti di trattamento/smaltimento scelti dalla stessa con l'obbligo di comunicarli alla committente.

Per gli impianti ubicati entro un raggio di 150 km i limiti territoriali della Comunità Montana, la Ditta Aggiudicataria effettuerà il trasporto per qualsiasi tipologia di rifiuto, senza oneri aggiuntivi a quanto previsto nella stima per il Comune.

In caso di impianti ubicati a distanze superiori a 150 km, saranno riconosciuti alla Ditta Aggiudicataria i maggiori oneri relativi al trasporto.

E' fatto obbligo di provvedere alla pesatura dei rifiuti raccolti in ciascun comune secondo calendario, limitatamente alle seguenti tipologie: indifferenziato CER 200301, rifiuti organici da mense e cucine CER 200108, carta CER 200101/ 150101, plastica CER 150102 e vetro misto con imballaggi metallici CER 150107.

Non sono stabilite prescrizioni qualitative e/o quantitative delle attrezzature da impiegare ma la loro scelta, in capo all'appaltatore, sono subordinate solo al raggiungimento del risultato.

La Ditta Aggiudicataria, unitamente ai documenti tecnici da presentare in sede di presentazione dell'offerta, dovrà elencare i dispositivi da utilizzare mostrando la compatibilità con l'obiettivo da raggiungere e tenuto conto di ciascun circuito di raccolta.

La Ditta Aggiudicataria, con cadenza mensile, dovrà inviare alla Comunità Montana una tabella distinta per comune riepilogativa delle pesate eseguite. Il documento dovrà riportare per ciascuna pesata: il giorno e l'ora di esecuzione della pesata, il conducente dell'automezzo, la targa, modello automezzo, la tipologia del rifiuto, il comune di raccolta dei rifiuti, la distinzione del peso tara, lordo e netto.

La bindella di pesata dovrà essere custodita dal conducente fino al termine del servizio giornaliero, e fino all'arrivo presso il centro di deposito dell'automezzo, dove sarà consegnato agli uffici per la loro custodia.

Incaricati dal Responsabile del Servizio, gli agenti di polizia municipale o preposto comunali, possono verificare la corretta esecuzione della procedura e chiedere al conducente i riscontri necessari. Quando tali controlli siano eseguiti, gli uffici comunali ne danno informazione alla Comunità Montana.

La Ditta Aggiudicataria è tenuto a custodire per tre mesi le bindelle di pesata e renderle accessibili per ogni eventuale verifica da parte di incaricato del Responsabile del Servizio .

Ogni onere e costo inerente il servizio previsto nel presente articolo è compreso nel corrispettivo di appalto.

ART. 54 - GESTIONE DEGLI ECOCENTRI COMUNALI

1. La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere a proprie cure e spese, alla gestione degli ecocentri Comunali dei Comuni di Sorgono, Ortueri, Austis e Teti ai sensi del D.M. 08/04/2008 integrato dal D.M. 13/05/2009.
2. L'Appaltatore entro l'avvio del servizio dovrà comunicare il nominativo del Responsabile Tecnico.
3. Il servizio di gestione dell'Ecocentro Comunale comprende l'installazione, la manutenzione ordinaria, straordinaria e la pulizia periodica dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti e l'apertura e la chiusura, la custodia, l'assistenza agli utenti durante i conferimenti, la pulizia, il corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto, la tenuta dei registri di carico. Sarà onere della Ditta Aggiudicataria il trasporto ad impianto di smaltimento/recupero dei rifiuti conferiti. La raccolta, il trasporto ai centri di stoccaggio, lavorazione o smaltimento debitamente autorizzati, dovranno essere effettuati con mezzi attrezzati, idonei allo scopo e autorizzati secondo le relative norme di legge. Le operazioni di trasporto, dovranno essere eseguite con massima cura per non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade.
4. La Ditta Aggiudicataria dovrà approntare apposita scheda statistica riportante, per le singole frazioni, l'indicazione dei chilogrammi conferiti al sito di smaltimento o recupero, le ricevute in originale controfirmate da incaricato autorizzato dell'impianto di smaltimento, attestanti il peso conferito e dovrà esserne data trasmissione mensile alla stazione appaltante.
5. La gestione (apertura e chiusura, custodia, assistenza agli utenti durante i conferimenti, pulizia, corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto, tenuta dei registri di carico e scarico se dovuti) dovrà avvenire con il rispetto delle modalità stabilite dalle Leggi Regionali e Nazionali vigenti, ed essere affidata a personale esperto, in numero non inferiore a una persona impiegate ciascuna a tempo pieno garantendo l'apertura al pubblico per almeno 6 ore settimanali. La mancata compilazione dei registri, se dovuti, sarà considerata grave inadempienza contrattuale. Resta a carico della Ditta la responsabilità per l'inosservanza degli obblighi normativi. Eventuali sanzioni pecuniarie derivanti dal mancato assolvimento degli obblighi normativi saranno a carico esclusivo della Ditta e, se anticipate dalla Stazione Appaltante, le stesse saranno decurtate dal canone dell'appalto alla prima decorrenza utile.
6. L'accesso all'ecocentro è consentito a tutti gli utenti iscritti a ruolo nei Comuni di pertinenza.
7. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento gli orari di apertura al pubblico dell'ecocentro comunale mantenendo invariato il numero complessivo delle ore.
8. E' a carico della Ditta Aggiudicataria la gestione dell'impianto di prima pioggia e gli oneri che derivano dallo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla pulizia e manutenzione delle parti d'impianto. La Ditta Aggiudicataria dovrà inoltre garantire il costante ordine e pulizia dell'area e il rispetto della normativa vigente in materia di gestione di rifiuti.
9. Faranno capo alla Ditta Aggiudicataria tutte le spese di manutenzione ordinaria, straordinaria di carattere non strutturale, delle aree (comprese le aree verdi) e degli impianti presenti nell'ecocentro: impianto di prima pioggia, impianto di video sorveglianza, e le analisi periodiche dell'impianto di prima pioggia.
10. Le migliorie e quanto altro realizzato presso l'ecocentro comunale dalla Ditta Aggiudicataria resterà di proprietà della Stazione Appaltante e nulla sarà dovuto a qualunque titolo.
11. La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere, negli orari di apertura al pubblico, alla distribuzione a tutte le utenze iscritte a ruolo e alle nuove utenze, di mastelli, buste, materiale informativo inerente il servizio. Sarà inoltre onere della Ditta Aggiudicataria la distribuzione di eventuali materiali/attrezzature inerenti l'appalto che il Committente dovesse acquistare durante lo svolgimento del servizio.
12. La gestione dell'ecocentro/area attrezzata di raggruppamento dovrà avvenire secondo quanto previsto dal D.M. 08/04/2008 integrato dal D.M. 13/05/2009. Sono a carico dell'appaltatore, il costo delle utenze quali a titolo indicativo (acqua, energia elettrica, fogna, telefono, ecc) la cui intestazione deve essere variata per tutto il periodo di durata dell'appalto.
13. L'ecocentro dovrà essere allestito almeno con l'attrezzatura indicata in tabella seguente entro il primo giorno di avvio del servizio. L'acquisto delle attrezzature è a totale carico della ditta Aggiudicataria.

Tab. allestimento minimo ecocentro

ATTREZZATURE	QUANTITÀ
Contenitori farmaci 110 l	1
Contenitori pile 10 l	1
Contenitori T/F 110 l	1
Contenitore toner	1
Contenitore olio minerale da 500 lt	1
Contenitore accumulatori esausti	1
Contenitore da litri 1100	5
Cassone scarrabile 25/30 mc	3

All'interno dell'ecocentro dovranno essere posizionati i contenitori consegnati dal CDCRAEE.

15. La ritardata apertura dell'ecocentro, il ritardato allestimento dello stesso entro i termini previsti nel presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 9 "Penalità" del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 55 – SERVIZI A MISURA

La Ditta Aggiudicataria dovrà redigere e inserire nella busta economica un elaborato contenente i prezzi unitari per l'esecuzione dei servizi, di seguito elencati che ogni singolo Comune aderente al servizio della Comunità Montana potrà richiedere durante l'esecuzione del servizio di igiene urbana se ritenuti congrui.

Resta inteso, che la Comunità Montana non è comunque vincolata a affidare i servizi in parola alla ditta aggiudicataria.

1. Raccolta e trasporto di rifiuti provenienti da manifestazioni, feste, sagre non ricomprese nell'elenco contenuto nella Relazione Tecnico - illustrativa
2. Gestione ecocentri rispetto a quelli attualmente attivi o incremento orari di apertura;
3. Spazzamento manuale o meccanizzato;
4. Pulizia caditoie;
5. Sgombero neve;
6. Recupero aree degradate dall'abbandono dei rifiuti, compreso il trasporto e lo smaltimento/trattamento dei rifiuti.

ART. 56 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Tra gli obiettivi che la Comunità Montana si pone vi è quello di incentivare l'autosmaltimento dei rifiuti ed la riduzione della produzione con conseguente abbattimento di costi ambientali e di gestione.

Nel caso in cui durante il corso dell'appalto la Regione Sardegna definisse regolamenti o norme che comprendano nel conteggio della raccolta differenziata, i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità che, secondo quanto indicato dalla decisione 2011/753/EU recante «Regole e modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti», rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti, la Comunità Montana si riserva, nell'ambito dell'articolo 106 del Decreto legislativo 16 aprile 2016 n.50, di apportare delle variazioni al servizio di raccolta della frazione organica.

Ed invero ai sensi del D.M. 26/05/2016 rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata la frazione organica smaltita attraverso il compostaggio domestico, pertanto nelle more dell'approvazione di apposita normativa regionale si potrà prevedere nel corso dell'appalto l'introduzione di tale servizio con conseguente rimodulazione dei costi ad oggi stabiliti per lo svolgimento del servizio di ritiro trasporto e recupero della frazione organica.

Nel caso in cui la Comunità Montana decida di posizionare dei compostori di comunità, sostenendo i costi investimento e di gestione i costi di trasporto e conferimento stimati saranno ripartiti al 60% a favore della Comunità Montana ed al 40% all'Appaltatore. Tali percentuali saranno invertite nel caso in cui l'investimento sia a carico dell'Appaltatore.

ART. 57 - OBBLIGHI SUI RESOCONTI DEL SERVIZIO FUNZIONALI ALLA TARIFFAZIONE

Annualmente, entro il 1° febbraio, la Ditta Aggiudicataria dovrà redigere per ciascun comune il Piano Finanziario di cui all'art. 8 D.P.R. 27.04.1999 n.158, su foglio excel, disponendo le celle per integrarlo con le spese proprie dell'amministrazione comunale. Per ciascun comune, in ragione delle somme pagate per il servizio, si dovrà disporre il suddetto Piano, distinguendo i costi fissi e quelli variabili e le diverse componenti secondo quanto previsto dall'allegato 1 al citato D.P.R. 27.04.1999 n.158

ART. 58 - CONSUNTIVO DEI SERVIZI

La Ditta Aggiudicataria dovrà fornire tutte le informazioni generali concernenti i servizi svolti mediante un rapporto da consegnare con cadenza mensile, entro il 10° giorno dalla scadenza del mese di riferimento, alla Comunità Montana. In particolare il rapporto dovrà rendere conto dei mezzi impiegati, dell'utilizzazione del personale, dell'esecuzione dei servizi e della quantità di nonché la documentazione comprovante il loro regolare smaltimento. Dovranno inoltre essere forniti i dati relativi al numero di errati conferimenti riferiti ad ogni tipologia di rifiuto, alle prenotazioni relative alla richiesta di ritiro degli ingombranti e della frazione verde e le relative percentuali di soddisfazione, le richieste e gli accessi al numero verde e qualsiasi altra documentazione richiesta nel presente Capitolato.

ART. 59 - RISERVATEZZA

La Ditta Aggiudicataria ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dalla Comunità Montana per lo svolgimento del servizio e su tutti dati relativi al servizio, che sono di proprietà esclusiva della Comunità Montana. La Ditta Aggiudicataria è inoltre tenuta a non pubblicare fotografie relative ai luoghi in cui svolgerà il servizio, salvo esplicito benestare della Stazione Appaltante. Tale impegno si estende anche ad eventuali subappaltatori.

ART. 60 - DISPOSIZIONI FINALI

La Ditta Aggiudicataria si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale. La Comunità Montana notificherà alla Ditta Aggiudicataria tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale. Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono richiamate e applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia.